



Direzione Generale
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO
DELLE COMPETENZE

Area di Coordinamento
Cultura

PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA
2008-2010 (L.R. 27/06)

Attuazione anno 2011

Progetti di iniziativa regionale :

- “Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscane”;
- “Garantire a tutti il diritto all’informazione: biblioteche e archivi”;
- “Una rete regionale delle culture della contemporaneità” (progetti locali);
- “La Toscana dei Festival”;
- “Sipario aperto. Circuito regionale dei Piccoli teatri”.
- “Promozione dei musei e dei beni culturali nella Toscana di Galileo”;
- “Valorizzazione del paesaggio”
- “Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana”
- “Qualificare la produzione di spettacolo in Toscana”
- “Sostegno alle bande, ai cori e alle scuole di musica”

- **“Sostegno alla produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale individuati all’art. 6 della L.R. 45/2000 e s.m.”**
- **“Le arti dello spettacolo e le giovani generazioni”**

Modalità per l’assegnazione delle risorse ai Progetti locali annualità 2011

Progetti locali annualità 2010. Rendicontazione e monitoraggio

ELEMENTI IDENTIFICATIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI

L.R. 27 del 29 giugno 2006

D.C.R. n. 129 del 5 dicembre 2007

ASSESSORE COMPETENTE

Cristina Scaletti

DIREZIONE GENERALE

Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze

SETTORE COMPETENTE

Area di coordinamento Cultura

DIRIGENTE RESPONSABILE

Gian Bruno Ravenni

ALTRE STRUTTURE REGIONALI COINVOLTE

Settori afferenti L'Area di coordinamento Cultura

SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI

MIBAC

Province

Circondari

Comuni.

Comunità montane

Soggetti privati senza scopo di lucro

Università

INDICE

Premessa

Progetto di iniziativa regionale: **“Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscane”, p.6**

Progetto di iniziativa regionale: **“Garantire a tutti il diritto all’informazione: biblioteche e archivi”, p.14;**

Progetto di iniziativa regionale: **“Una rete regionale delle culture della contemporaneità”, p.24;**

Progetto di iniziativa regionale: **“La Toscana dei Festival”, p. 29;**

Progetto di iniziativa regionale: **“Sipario aperto. Circuito regionale dei Piccoli teatri”, p. 32;**

Progetto di iniziativa regionale: **“Promozione dei musei e dei beni culturali nella Toscana di Galileo”, p. 35;**

Progetto di iniziativa regionale: **“Valorizzazione del paesaggio”, p. 40;**

Progetto di iniziativa regionale: **“Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana”, p. 45;**

Progetto di iniziativa regionale: **“Qualificare la produzione di spettacolo in Toscana”, p. 50;**

Progetto di iniziativa regionale: **“Sostegno alle bande, ai cori e alle scuole di musica”, p. 55;**

Progetto di iniziativa regionale: **“Sostegno alla produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale individuati all’art. 6 della L.R. 45/2000 e s.m.”, p. 61;**

Progetto di iniziativa regionale: **Le arti dello spettacolo e le giovani generazioni vani generazioni”, p. 65;**

Modalità per l’assegnazione delle risorse ai Progetti locali annualità 2011, p. 71;

Progetti locali annualità 2010. Rendicontazione e monitoraggio, p. 74

Scheda A – PIR “La Toscana dei Festival: Monitoraggio del progetto regionale “Sostegno ai festival del cinema toscani di rilevanza nazionale”p. 76

Scheda B – PIR “La Toscana dei Festival”: Monitoraggio dei progetti di iniziativa locale p. 77

Scheda PIR “Sipario aperto” p. 78

PREMESSA

Il presente documento di attuazione dà esecuzione per l'anno 2011 al *Piano integrato della Cultura 2008-2010* (PIC), approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 129 del 5 dicembre 2007 relativamente ai seguenti Progetti di iniziativa regionali correlati ai Progetti locali, di cui all'art. 8 della L.R. 27/2006:

- “Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscane”;
- “Garantire a tutti il diritto all'informazione: biblioteche e archivi”;
- “Una rete regionale delle culture della contemporaneità”;
- “La Toscana dei Festival”;
- “Sipario aperto. Circuito regionale dei Piccoli teatri”.

Il presente documento, inoltre, attua contestualmente anche gli interventi regionali correlati ai progetti locali sopra indicati, così come previsto dallo stesso art. 8 L.R. 27/2006, nonché i seguenti progetti a totale gestione regionale di cui all'art. 7 della stessa legge regionale:

- “Promozione dei musei e dei beni culturali nella Toscana di Galileo”;
- “Qualificare la produzione di spettacolo in Toscana”;
- “Sostegno alle bande, ai cori e alle scuole di musica”;
- “Valorizzazione del paesaggio”;
- “Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana”;
- “Sostegno alla produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale individuati all'Art. 6 della L.R. 45/2000”;
- “Le arti dello spettacolo e le giovani generazioni”.

I citati progetti locali a valere sull'annualità 2011 presentati secondo la tempistica del Piano entro il 31 dicembre 2010, verranno valutati in coerenza con le annualità precedenti, secondo i criteri già fissati con DGR 219/2008.

Ai citati progetti locali a valere sull'annualità 2011 verranno applicati i criteri per l'assegnazione delle risorse e le modalità per la rendicontazione e il monitoraggio indicati nel presente documento, che contiene anche un aggiornamento delle Schede per il monitoraggio dei Progetti locali del PIR “Sipario aperto” e del PIR “La Toscana dei Festival”.

Per la redazione del presente documento si è fatto riferimento alle disposizioni contenute nel Modello analitico approvato con decisione della Giunta regionale n. 2 del 6 novembre 2006 ed in particolare al Modello C - *Indicazioni per l'elaborazione dei documenti di attuazione annuale di piani/programmi pluriennali* (art. 10 bis L.R. 49/99).

In tale senso, relativamente ai raccordi e alle sinergie dei progetti di iniziativa regionali attuati con il presente documento con gli altri strumenti di programmazione si fa presente che essi continuano a raffrontarsi con i piani e programmi prorogati ai sensi dell'art. 104 della L.R. 65/2010 (legge finanziaria per l'annualità 2011).

Relativamente, invece, al raccordo con il DPEF 2011 tutti i progetti attuati con il presente documento si inseriscono coerentemente con quanto indicato nel paragrafo dedicato alle politiche culturali nei Principi ispiratori per l'avvio della nuova legislatura del Documento unico di programmazione economico finanziaria.

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscani” (L.R. 89/80) . Annualità 2011

SETTORE COMPETENTE: Musei ed ecomusei.

Dirigente Responsabile: Gian Bruno Ravenni

1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L'ANNO 2011 DEL PROGETTO REGIONALE.

Le linee d'azione, affidate al solo progetto regionale (a), vengono declinate per l'anno 2011 nei seguenti interventi attuativi:

Linea d'azione “Predisposizione di un rapporto annuale sull'offerta museale in Toscana e sui visitatori dei musei, articolato per provincia

INTERVENTI

Dal 2008 il Settore cura annualmente il *Rapporto dei Musei della Toscana*, con cui non solo si dà una lettura statistica della realtà, ma si offre uno spaccato di una ricognizione qualitativa del museo e dei suoi servizi. Lo scopo principale di questo lavoro è di permettere una lettura utile a formulare politiche e progettare interventi che possano incidere sui fattori determinanti l'accesso alla cultura da parte dei cittadini. Il raggiungimento dell'obiettivo dipende da due fattori: dalla validità del documento, in primo luogo, ma anche dal contributo che i musei daranno al sistema informativo regionale. Il sistema informativo regionale funzionerà solamente se sarà percepito da ogni soggetto come uno strumento indispensabile nella cassetta degli attrezzi professionali.

Linea d'azione “Pubblicazione di una classificazione dei musei toscani sulla base dei risultati del monitoraggio”

INTERVENTI

La rilevazione annuale dei dati dei musei, unita alle informazioni legate alle attività culturali, permette di pubblicare il *Rapporto dei Musei della Toscana* a cura del Settore. L'obiettivo è quello di disporre non solo di relazioni che possano meglio orientare gli interventi regionali in materia ma anche di arricchire le conoscenze e la consapevolezza da parte dei musei dei risultati delle loro azioni. La pubblicazione sui musei toscani sulla base dei risultati del monitoraggio più che una graduatoria fine a se stessa vuol fornire a ogni museo una fotografia del suo status in modo che possa avere più chiari gli obiettivi da raggiungere e decidere, in base a questi, le azioni da programmare. Il confronto con le statistiche elaborate negli anni scorsi consente di misurare meglio il percorso compiuto e quello che resta da fare.

Linea d'azione “Monitoraggio dell'adeguamento dei musei toscani ai livelli di qualità definiti con D.M. 10 maggio 2001 “Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei”.”

INTERVENTI

Le azioni finora svolte dalla Regione Toscana per l'applicazione dell'Atto di indirizzo hanno teso soprattutto a promuovere la cultura della qualità come condizione preliminare a ogni consolidamento e sviluppo del settore. Il raggiungimento degli *standard* è stato così proposto come un percorso autocostruito da ogni museo secondo il proprio status. Con l'approvazione della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" e relativo regolamento di attuazione, si procede ora alla fase del **riconoscimento** della qualifica di museo ed ecomuseo di rilevanza regionale. Il piano di lavoro si avvia con la costituzione di una Commissione tecnica regionale di cui all'art. 22 della legge regionale 21/2010 e con la presentazione dell'istanza di riconoscimento da parte dei musei. Il riconoscimento, rilasciato sulla base della verifica del possesso degli standard di funzionamento e di qualità delle attività e dei servizi al pubblico, costituirà un requisito di accesso ai progetti di intervento regionale. Anche in questa fase, a sostegno di questo processo non mancherà l'assistenza ai musei nella messa a regime di tutti gli ambiti previsti dagli standard di qualità con azioni parallele di diffusione, supporto, consiglio e di attività di informazione e formazione. Per i musei che non hanno i requisiti minimi per il "riconoscimento", oltre al sostegno di cui sopra, saranno garantite la formazione professionale, l'informazione delle loro attività, la partecipazione alle campagne di valorizzazione.

Linea d'azione "Supporto tecnico agli enti locali per la definizione delle intese per la fruizione, il trasferimento della disponibilità degli istituti e luoghi della cultura, accordi per la valorizzazione (artt. 102 e 112 del D. Lgs. 42/2004)".

INTERVENTI

Il Codice dei beni culturali e del paesaggio ha fortemente innovato il quadro dei rapporti tra gli organi del Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione e gli Enti locali. Dal regime della concessione si passa a quello della cooperazione nell'ambito della valorizzazione. Su questa linea si sviluppa ora il lavoro di cooperazione per la realizzazione di progetti culturali che, attraverso il deposito dei beni archeologici di proprietà statale, intendono valorizzare la ricchezza del patrimonio archeologico dei musei di ente locale e i complessi monumentali.

Il Settore ha seguito, per la parte di sua competenza, lo sviluppo dei progetti di musei presentati nei PASL e nei PIUSS, ma si è applicato in modo particolare su alcuni progetti in grado di prefigurare modelli di futuri interventi. Si tratta di musei che assumono il dato peculiare del museo italiano (la collocazione in edifici di particolare pregio storico architettonico e la contiguità culturale con il territorio di pertinenza) e lo esaltano in una progetto di ordinamento e di allestimento che fa ricorso a più linguaggi per arricchire la funzione della mediazione con l'obiettivo di comunicare a un pubblico di livello culturale differenziato. Si rende necessario avviare rapporti di collaborazione per lo sviluppo di progetti di qualificazione di musei esistenti, e particolarmente significativi nel panorama toscano, sotto il profilo museografico, di servizio al pubblico, di accessibilità fisica e culturale. Particolare attenzione viene posta alla nascita di nuovi musei che devono comunque aprire con standard elevati di funzionamento, con livelli di qualità per i servizi al pubblico, con progetti museologici e museografici evoluti e innovativi.

La Regione Toscana intende riscoprire nella sua totalità la *Via Francigena*, non solo in chiave spirituale ma anche ambientale, architettonica, storica, enogastronomica e sportiva. Si prevedono attività di valorizzazione del patrimonio museale lungo la Via Francigena e il recupero delle informazioni sugli edifici-storico religiosi censiti nel corso del progetto regionale *I luoghi della Fede*, nell'ambito dell'intesa tra Regione Toscana e Conferenza Episcopale Toscana.

Occasione per la valorizzazione delle realtà museali minori viene offerto dal progetto *Piccoli Grandi Musei*, in collaborazione con l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, già sperimentato gli anni scorsi e incentrato nel 2011 sul collezionismo storico a Firenze e dintorni.

L'anno del mezzadro ha messo in evidenza la ricchezza delle iniziative di valorizzazione del patrimonio immateriale e della cultura popolare. Si rende necessario mettere a sistema e divulgare

in un'ottica pluridisciplinare (dalla linguistica, alla storia, al cinema) e con strumenti diversi la ricca documentazione raccolta nel campo delle tradizioni orali formalizzate e del patrimonio immateriale e le attività che, nel solco della modernità, individuano, tutelano e valorizzano le tradizioni e le diverse espressioni della socialità culturale. Nel progetto vanno coinvolte le Università di Firenze, Pisa e Siena, che raccolgono e studiano materiali di ricerca nel campo dell'antropologia culturale, il CRED della Comunità Montana del Casentino per la sua esperienza nella produzione e raccolta di archivi multimediali sulla cultura materiale, ma anche la Rete italiana di cultura materiale, il Comune e la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari nella prospettiva di un coordinamento delle varie attività, iniziative e servizi nel settore demotnoantropologico.

Linea d'azione "Predisposizione ed attuazione di un programma annuale di aggiornamento professionale del personale dei musei, in riferimento ai livelli di qualità di cui al D.M. 10 maggio 2001"

INTERVENTI

La formazione specialistica e l'aggiornamento degli operatori dei musei costituiscono uno dei principali settori di intervento del Settore. La sempre migliore qualità nello svolgimento dei compiti e nello sviluppo dei servizi passa infatti dall'impiego di personale qualificato in grado di gestire attività di alta complessità tecnico-scientifica e di elaborare standard di servizio al passo coi tempi e nei confronti di utenti sempre più differenziati ed esigenti. Si sono chiuse le giornate di formazione per gli operatori addetti al pubblico ("Il museo che accoglie") e per i direttori sulla valorizzazione delle risorse umane nei musei, con l'impegno con i musei di fissare nuove edizioni per coloro che non hanno finora partecipato ai precedenti appuntamenti. Particolare esigenza formativa è sentita sulla tematica della cultura dell'accessibilità nei luoghi di interesse culturale, sulla comunicazione e coinvolgimento dei giovani e non-pubblico, sui processi di innovazione e qualificazione dei servizi. Nel 2011, Anno europeo del volontariato, si auspica la firma di una convenzione con il Ministero per i beni e attività culturali e il CESVOT allo scopo di definire linee guida e buone pratiche nel coinvolgimento dei volontari nella gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.

La partecipazione regionale è prevista nel programma di Lu.Be.C (Lucca Beni culturali), manifestazione promossa dalla Promo P.A. Fondazione, che dal 2005 organizza momenti di confronto tra amministratori e operatori culturali, turistici ed economici sul ruolo dei beni culturali come fattori di sviluppo e di progresso per l'intera società.

A lato di tali iniziative si colloca la collana "*Saper fare nei musei*", guide di assistenza e orientamento su tematiche particolarmente dibattute nell'ambito della comunità dei musei, come la rilevazione della soddisfazione dei visitatori, l'edificio museo, la responsabilità nella gestione e la direzione scientifica di un museo, il volontariato nei beni culturali, la documentazione e la comunicazione del restauro. Prosegue l'organizzazione di una serie di incontri e iniziative di informazione e assistenza, come gli *incontri di Via Farini* e seminari su argomenti di innovazione gestionale, comunicativa e tecnologica. Continua la produzione del *Notiziario di Toscana Musei*, la newsletter con le novità del sito sulla cultura, *links* a documenti utili, informazioni sui servizi on line, manifestazioni ed eventi nei musei toscani.

Linea d'azione "Coordinamento del progetto "Edumusei", per la promozione delle attività educative nei musei"

INTERVENTI

Le attività educative rappresentano una parte costitutiva del museo stesso. Promuovono la conoscenza dei beni culturali, educano al patrimonio, fanno sì che quella del museo possa essere un'esperienza gradevole e soddisfacente per ognuno. Manifestano che il museo è, come stabilisce il codice deontologico dell'International Council of Museums, "al servizio della società e del suo sviluppo aperto al pubblico".

I musei toscani svolgono già un'intensa attività didattica con le scuole, che viene documentata nel sito www.edumusei.it. L'obiettivo è quindi quello di proseguire il rapporto con la Fondazione Museo del Tessuto di Prato per aggiornare la banca dati on-line di *Edumusei* con le attività educative svolte nei musei toscani, di promuoverlo con strumenti divulgativi come la *newsletter* e *EdumuseiCard*, con cui i docenti possono accedere ad alcune agevolazioni offerte dai musei del circuito di *Edumusei*. Nell'ambito del progetto di *Edumusei*, si prevedono le giornate di incontro con gli insegnanti e di diffusione della *Edumusei card* dedicate a specifiche tipologie di musei (arte sacra e diocesani, collezionismo storico, i musei della Via Francigena) e agli aspetti tipici del "museo diffuso", che si percepisce in molte località della Toscana.

Il Settore collabora con il Settore Infrastrutture e tecnologie alla realizzazione e all'espansione del progetto che ha l'obiettivo di creare contenuti e oggetti multimediali 2D e 3D da rendere disponibili per la didattica e per la fruizione in particolare delle collezioni museali. La prima fase è stata realizzata con il Museo di Storia naturale dell'Università di Firenze; si tratta di estendere ora il progetto ad altri musei e alle collezioni museali degli istituti scolastici. Le piattaforme realizzate vanno sotto la denominazione di "Museoesplorando" che si pone come base di accoglienza di altri musei scientifici e storico naturalistici, e di SCUOLEsplorando per consentire ad oltre 40 istituti scolastici, già preliminarmente individuati nel Censimento delle Collezioni Scientifiche in Toscana, di eseguire una prima sintetica catalogazione dei beni. Date le caratteristiche del progetto e le ricadute sul mondo della scuola, è in via di definizione un rapporto di collaborazione con l'Area di coordinamento "Istruzione ed educazione".

Saranno inoltre sostenute attività di sperimentazione e innovazione di attività educative che rispondano, in modo particolare, ai requisiti di:

- coinvolgimento di particolari fasce di pubblico (anziani, cittadini stranieri, famiglie, neomamme, adulti, utenti con disabilità, etc.);
- impiego di nuove tecnologie;
- orario extrascolastico;
- dislocazione del museo in sedi diverse da quella istituzionale;
- integrazione con altri istituti culturali.

Sulla base di questi requisiti, il Settore ha avviato, nell'ambito dell'intesa con la Conferenza Episcopale Toscana, un progetto educativo per avvicinare le famiglie al patrimonio dei musei di arte sacra e colmare il deficit culturale sulla storia del cristianesimo.

Nell'ambito di *Edumusei*, La Regione intende promuovere moduli di attività innovative di diffusione della cultura scientifica a carattere storico per il pubblico generico e per le famiglie, avvalendosi della Fondazione Scienza e tecnica di Firenze, che svolge la sua attività di ricerca legata alle collezioni di interesse storico conservate nel museo e testimonianza materiale dei contenuti proposti.

Linea d'azione "Aggiornamento del sistema informativo dei musei pubblicato sul sito Internet della Regione Toscana"

INTERVENTI

Nel 2008, in collaborazione con il Settore "Sistemi informativi e servizi. Ufficio regionale di statistica" è stata affidata ad una ditta esterna la realizzazione del sistema web based integrato di gestione delle informazioni dei Musei della Toscana. Il sistema ha la finalità di unificare le banche

dati di settore (musei con le relative schede anagrafiche, giuridico-amministrative, strutturali; edumusei con le schede descrittive delle attività e servizi didattico-educativi; manifestazioni ed eventi), di integrare le informazioni relative alla situazione di tutti i musei della Toscana rispetto all'adeguamento agli standard nell'ottica dell'accreditamento, di analizzare i flussi di pubblico nei musei, di fornire ai cittadini le notizie culturali e di servizio per la fruibilità dei musei e per la conoscenza e promozione delle loro attività.

Nel 2011 il sistema informativo è a regime con l'implementazione delle varie sezioni. Sono in via di completamento: a) organizzazione e navigazione della reportistica, b) progettazione e realizzazione delle pagine per le procedure di richiesta di riconoscimento dei musei, c) interrogazione base dati e messa a disposizione di materiali di lavoro per gli operatori sul sito web in stretta collaborazione con le strutture competenti, quali l'Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della Regione e la Fondazione Sistema Toscana.

Nel 2010 ha preso avvio la collaborazione con il MiBAC per la realizzazione del progetto "MuseiD-Italia", finanziato nell'ambito del Piano e-gov 2012 del Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie del Ministero per la pubblica amministrazione e innovazione, integrato con il Portale della Cultura italiana (www.culturaitalia.it). Il progetto è finalizzato a raccogliere in un'area di CulturaItalia attività e realizzazioni già esistenti nel campo del sistema museale e a valorizzare i risultati ponendoli nel contesto di un vero Sistema museale nazionale. Il progetto ha due linee di attività: 1) realizzazione dell'anagrafica dei luoghi della cultura, statali e non statali; 2) creare una Teca digitale, che rappresenti e illustri le opere più significative del patrimonio museale, sostenendo una campagna rivolta al recupero di risorse digitali (in file immagini, audio, video) già esistenti e di digitalizzazione di nuovi contenuti. La collaborazione prevede l'elaborazione e il cofinanziamento di progetti concordati con l'ICCU e la Direzione regionale sulla base di una convenzione siglata tra enti. Il progetto MuseiD-Italia introduce la funzionalità di interoperabilità delle banche dati e quindi si intreccia con il sistema *DanThe*, che fornisce un accesso guidato alle collezioni digitali relative ai beni culturali toscani sia *on line* che *off line* e che rende fruibili alcune banche dati catalografiche dei musei.

2. QUADRO FINANZIARIO

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63068	€ 131.967,93
Regione	6.3.1	63069	€ 232.168,51
Regione	6.3.1	63071	€ 161.132,94
Regione	6.3.1	63177	€ 1.223.775,55
TOTALE			€ 1.749.044,93

3. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Per quanto attiene alle coerenze degli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** “PIR”) con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione a valere sul PRS 2006-2010, si rimanda a quanto precisato nella *Premessa* del presente testo .

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS2006-2010	<p>Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del progetto integrato regionale 2.8 “Organizzazione, produzione e fruizione della cultura”, focalizzando l’attenzione sul tema della formazione del pubblico dei musei, con specifico riguardo al pubblico giovanile, sulla valorizzazione delle risorse culturali dei territori integrate con le politiche di sviluppo locale e sulla sperimentazione delle nuove tecnologie. Il PIR presenta sinergie con i seguenti Progetti integrati regionali:</p> <p>PIR 3.5 “Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale specifico delle comunità e del territorio della montagna”; PIR 1.4 “Sostegno a forme integrate di azioni per la qualificazione delle attività commerciali e turistiche collegate alle risorse culturali, ambientali, produttive”; PIR 4.1. “Valorizzare la programmazione di area sovracomunale e di area vasta, in relazione all’adeguatezza del livello territoriale cui le politiche afferiscono e ai soggetti istituzionali responsabili dell’attuazione delle politiche”; PIR 2.1 “Qualità della formazione a partire dall’infanzia lungo l’arco della vita”; PIR 1.2 “Incrementare, valorizzare, qualificare la partecipazione dei sistemi locali e delle eccellenze della Toscana nei network europei e internazionali, attraverso la promozione e il potenziamento di reti istituzionali di Regioni, reti di alta tecnologia, reti ambientali, partenariati territoriali ed economici di interesse regionale per la competitività e lo sviluppo, con riferimento anche alle risorse culturali”.</p>
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	<p>Coerenze con:</p> <p>Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI 2006-2010), Ob. globale 1 “Consolidare il sistema regionale integrato per il diritto all’apprendimento lungo tutto l’arco della vita”; PSR 2007-2013 Obiettivo specifico 6 “Potenziare il sostegno alle popolazioni rurali. Nelle zone rurali è importante la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, per aumentare l’attrattività di tali zone”; Piano Regionale dello Sviluppo Economico (PRSE 2006-2010), ob. generale “Sviluppare, qualificare e promuovere il sistema dell’offerta turistica e commerciale regionale attraverso processi di innovazione che devono riguardare le imprese e i territori nell’ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica” in particolare ob. operativo IV.1 “Rendere più efficaci le politiche pubbliche e più funzionale il rapporto tra azione pubblica ed esigenze delle imprese turistiche commerciali” e ob. operativo IV.4 “Migliorare il livello di accoglienza e i servizi per i turisti e i consumatori”; Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale (2007-2010) ob. 4.5. Beni culturali ob. specifico 2 “Favorire la convergenza dei servizi resi via web” e ob. specifico 5 “Sviluppo di una piattaforma telematica integrata, che colleghi i musei, le biblioteche e più in generale le diverse istituzioni culturali pubbliche e private”, ob. 6.4 Servizi pubblici di banda larga, intervento specifico 3 “Potenziare la rete telematica a banda larga, soprattutto nelle zone più periferiche, con collegamento di biblioteche, musei, archivi ed istituzioni pubbliche e private”.</p>
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	<p>Ob. generale 1. Incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e cittadine; Ob. generale 2. Radicamento dell’offerta culturale nelle comunità locali; Ob. generale 3. Qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale; Ob. generale 6. Ampliamento del ruolo delle tecnologie digitali nella cultura.</p>
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Ob. specifico 1.2. Conoscenza del sistema museale regionale e dei livelli di fruizione; Ob. specifico 2.1. Valorizzazione dei musei a fini di sviluppo locale e di incremento dei flussi di turismo culturale; Ob. specifico 2.2. Radicamento dei musei nelle comunità locali attraverso lo sviluppo di attività educative e di formazione del pubblico; Ob. specifico 3.2. Qualificazione dell’offerta museale,</p>

	anche attraverso la riorganizzazione gestionale e l'integrazione a livello territoriale delle attività degli istituti museali; Ob. specifico 6.3. Incremento dell'uso delle nuove tecnologie nel settore dei musei; Ob. specifico Creazione e attivazione di itinerari per mettere in rete le eccellenze diffuse e i musei delle arti applicate e delle manifatture artistiche.
ATTORI PREVISTI	Province, Comuni , Associazioni Culturali, Soggetti privati, Enti di ricerca

Box 2

4. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 verranno organizzati i dati raccolti mediante le schede di monitoraggio (cfr. Scheda A e Scheda B approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 219/2008), i cui elementi richiesti sono ritenuti esplicativi degli obiettivi prefissati dal *Piano*. Le schede dovranno essere compilate dai soggetti beneficiari dei contributi regionali e saranno allegate nuovamente ai decreti dirigenziali di impegno e liquidazione delle risorse.

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D'AZIONE P.I.R./P.L.	INDICATORI
1. incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e cittadine.	1.2. Conoscenza del sistema museale regionale e dei livelli di fruizione.	1.2.1. Predisposizione di un rapporto annuale sull'offerta museale in Toscana e sui visitatori dei musei, articolato per provincia (PIR). 1.2.2. Pubblicazione di una classificazione dei musei toscani sulla base dei risultati del monitoraggio (PIR).	- Indicatore procedurale sullo stato di avanzamento della realizzazione del sistema informativo dei musei; - Numero dei visitatori dei musei.
2. radicamento dell'offerta culturale nelle comunità locali.	2.1. Valorizzazione dei musei a fini di sviluppo locale e di incremento dei flussi di turismo culturale. 2.2. Radicamento dei musei nelle comunità locali attraverso lo sviluppo di attività educative e di formazione del pubblico. *** Creazione e attivazione di itinerari per mettere in rete le eccellenze diffuse e i musei delle arti applicate e delle manifatture artistiche.	2.1.1. Organizzazione di itinerari per la valorizzazione delle relazioni tra il museo ed i beni culturali del suo territorio di riferimento (PL). 2.2.1. Sviluppo delle attività educative rivolte agli studenti e di iniziative rivolte alla promozione della fruizione dei musei, degli ecomusei, delle aree archeologiche (PL).	- Numero di istituzioni museali con attività didattica.
3. qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale.	3.2. Qualificazione dell'offerta museale, anche attraverso la riorganizzazione gestionale e	3.2.1. Monitoraggio dell'adeguamento dei musei toscani ai livelli di qualità definiti con D.M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" (PIR).	- Istituzioni appartenenti a sistemi museali; - Istituzioni museali con Direttore o

	l'integrazione a livello territoriale delle attività degli istituti museali.	<p>3.2.2. Supporto tecnico agli enti locali per la definizione delle intese per la fruizione, il trasferimento della disponibilità degli istituti e luoghi della cultura, accordi per la valorizzazione (artt. 102 e 112 del D. Lgs. 42/2004) (PIR).</p> <p>3.2.3. Predisposizione ed attuazione di un programma annuale di aggiornamento professionale del personale dei musei, in riferimento ai livelli di qualità di cui al D.M. 10 maggio 2001 (PIR).</p> <p>3.2.4. Coordinamento del progetto "Edumusei" per la promozione delle attività educative nei musei (PIR).</p> <p>3.2.5. Sviluppo della qualità dell'offerta dei musei, degli ecomusei, delle aree archeologiche tramite il loro adeguamento agli standard di cui al D.M. 10 maggio 2001 (PL).</p>	<p>Conservatore/ Curatore;</p> <p>- Istituzioni museali con statuto o regolamento e carte dei servizi;</p> <p>- Istituzioni museali con apertura ad orario prestabilito e ore medie di apertura settimanale = e >24.</p>
6. ampliamento del ruolo delle tecnologie digitali nella cultura.	6.3. Incremento dell'uso delle nuove tecnologie nel settore dei musei.	<p>6.3.1. Aggiornamento del sistema informativo dei musei pubblicato sul sito Internet della Regione Toscana (PIR).</p> <p>6.3.2. Progetti per l'innovazione tecnologica (PL).</p>	- Istituzioni museali con sito web.

Box 3

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE "Garantire il diritto di tutti all'informazione: biblioteche e archivi"- Annualità 2011

SETTORE COMPETENTE: Biblioteche, archivi e istituzioni culturali

Dirigente responsabile: Chiaretta Silla

Il Progetto di iniziativa regionale "Garantire il diritto di tutti all'informazione: biblioteche e archivi" concorre al perseguimento degli obiettivi indicati dal *Piano Integrato della cultura 2008-2010* al paragrafo 6.3.1, mediante linee d'azione (cfr. PIC paragrafo 6.3.2), l'attuazione delle quali può essere affidata (a) al progetto regionale, oppure perseguite (b) in modo convergente con il territorio, mediante i progetti locali presentati.

1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L'ANNO 2011 DEL PROGETTO REGIONALE.

Le linee d'azione, per quanto attiene al solo progetto regionale (a), vengono declinate per l'anno 2011 nei seguenti interventi attuativi:

Linea di azione "Sistema informativo delle biblioteche toscane: raccolta ed elaborazione di dati sugli utenti e sui servizi"

INTERVENTI

Proseguiranno le attività di monitoraggio annuale delle biblioteche di ente locale e dei loro servizi, a livello sia provinciale e di rete che regionale, sulla base di dati che hanno raggiunto un apprezzabile livello di completezza e qualità grazie in particolare al coinvolgimento e alla collaborazione delle Reti documentarie. Come di consueto, si produrrà un rapporto statistico sull'andamento delle biblioteche nell'ultimo biennio, facendo riferimento ad una reportistica di base ormai consolidata. Proseguirà la collaborazione con l'ICCU-Istituto Centrale per il Catalogo unico, attraverso la partecipazione al gruppo di lavoro interistituzionale per l'aggiornamento dell'*Anagrafe delle biblioteche italiane*.

Linea di azione "Gestione delle attività di propria competenza nell'ambito del sistema documentario regionale"

INTERVENTI

Integrazione delle reti documentarie nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)

Il processo di integrazione del sistema bibliotecario toscano in SBN - obiettivo ora previsto anche dal Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali (L.R.21/2010) - si sta sviluppando positivamente. Oltre alla rete documentaria di Livorno, aderente a SBN dagli anni '90, e la Rete Lucchese, comprendente la Statale di Lucca e la Comunale di Lucca, alla quale hanno aderito nel 2007 le biblioteche pubbliche della Provincia, sono ora a regime nel Polo SBN "Regione Toscana" le Reti documentarie di Grosseto, ReaNet, Prato, SDIAF, mentre il Mugello e Pistoia stanno completando la messa a punta delle connessioni tecnologiche. Le Reti di Massa e Arezzo, avendo completato le procedure di acquisto del software gestionale rispettivamente nel 2009 e 2010, stanno procedendo ai lavori di conversione dei dati bibliografici e alla formazione del personale. La Rete pisana sta completando le procedure di gara. Nel 2010 è stata avviata l'adesione a SBN anche della rete COBIRE (Biblioteche dell'ente Regione), che dal 2011 sarà impegnata nella formazione del personale e in attività di test. La Rete senese, integrata nel gestionale della Rete bibliotecaria dell'Università di Siena, deve avviare una analisi di fattibilità

Nel 2011, a conclusione della fase di verifica dei dati raccolti, verrà reso consultabile l'OPAC (Catalogo on line) del Libro Antico del Polo regionale SBN, contenente i dati catalografici relativi alle edizioni del secolo XVI conservate in circa 70 biblioteche Toscane. In accordo con l'ICCU e

con le biblioteche toscane i record verranno localizzati nell'Indice SBN, dando così piena visibilità a questo importante patrimonio. L'attività della Regione si concentra nel coordinamento tecnico e nel supporto tecnico a sostegno di questo percorso, caratterizzato da problematiche tecnologiche e organizzative di notevole complessità. Con il progressivo completamento dell'ingresso delle Reti toscane in SBN, si dovrà costituire una struttura stabile di coordinamento delle Reti e di raccordo con l'ICCU, per definire criteri omogenei di partecipazione delle biblioteche al servizio e organizzare ricorrenti interventi di aggiornamento professionale degli operatori. Per fornire un adeguato sostegno alle Reti documentarie, ci si potrà avvalere anche di collaborazioni e convenzioni con Enti e istituzioni culturali specializzate (Università degli studi di Firenze, Biblioteca nazionale centrale di Firenze e Associazione italiana biblioteche), in particolare per il coordinamento catalografico e per la formazione alle regole catalografiche di SBN e ai nuovi servizi digitali connessi.

Catalogo Virtuale Toscano (MetaOpac) e "Libri in rete"

Prosegue il sostegno al servizio di prestito interbibliotecario (ILL) "Libri in rete", che si conferma il più avanzato a livello nazionale. Il coordinamento del servizio è affidato in convenzione (2009-2011) alla Biblioteca comunale Renato Fucini di Empoli, che cura la gestione della procedura web e la distribuzione dei *coupons* postali alle biblioteche, e che ha inoltre redatto un Rapporto 2003-2009 sul servizio. Su questa base, la Biblioteca supporterà la Regione nella definizione di nuove modalità organizzative del servizio che, garantendo la sua attuale efficacia, siano gestibili amministrativamente in modo più semplice e sostenibile; in tale contesto, si valuterà anche l'opportunità che la Biblioteca Fucini assuma anche il compito di acquisto dei *coupons*.

Il MetaOpac (Catalogo virtuale regionale)

Collegato al servizio di prestito interbibliotecario, il Metaopac regionale dà accesso attualmente a quasi sei milioni di documenti, presenti sia nelle biblioteche pubbliche che in quelle universitarie. Nel 2010 sono stati collegati anche gli OPAC delle Reti documentarie di Livorno, Lucca e COBIRE e della Scuola normale superiore di Pisa. Nel 2011 è previsto un ulteriore intervento per semplificare le attuali modalità di ricerca, adatte a bibliotecari ma poco amichevoli per gli utenti. Sarà inoltre avviato uno studio di fattibilità per un complessivo progetto di reingegnerizzazione del servizio che tenga conto dell'evoluzione nelle tecnologie di accesso alle risorse bibliografiche e digitali, avvalendosi anche degli esiti della sperimentazione in corso presso la Biblioteca della Giunta regionale. Per questa attività saranno ricercate collaborazioni con la Biblioteca nazionale centrale di Firenze e con l'Università di Firenze.

Servizio di consulenza *on line* "Chiedi in biblioteca"

Il servizio continua ad essere uno tra i più innovativi a livello nazionale. Verrà confermato l'incarico del suo coordinamento, in convenzione, alla Biblioteca comunale di Scandicci, con l'obiettivo di proseguire nell'ampliamento del numero dei bibliotecari aderenti, di formarli e di promuovere la conoscenza di questa opportunità presso un pubblico sempre più ampio. Nel 2011 saranno realizzate ulteriori iniziative di sensibilizzazione e incentivazione rivolte ad altre biblioteche pubbliche, universitarie, statali e speciali, e attività di comunicazione verso il pubblico. Alle biblioteche partecipanti attivamente alla realizzazione del servizio sarà assegnato un contributo per l'acquisto di materiale documentario cartaceo o digitale di supporto alle attività di reference.

Linea di azione "Supporto allo sviluppo del patrimonio e dei servizi delle reti bibliotecarie, anche mediante convenzioni con le università toscane e con singole biblioteche specializzate in settori determinati (libri per ragazzi, servizi multiculturali, fondi speciali etc.)"

INTERVENTI

Nell'ambito delle proprie competenze di tutela dei beni librari e a sostegno dell'incremento delle raccolte storiche o di interesse locale delle biblioteche pubbliche toscane e di quelle degli istituti

culturali, la Regione potrà procedere ad acquisti di fondi archivistici e librari di particolare rilievo in relazione alle caratteristiche delle raccolte documentarie toscane, e di cui si renda necessario evitare la dispersione. I beni e fondi documentari eventualmente acquisiti verranno affidati mediante atti di concessione in uso ai sensi della L.R. n. 77/2004 a biblioteche e istituti idonei a garantirne la fruizione pubblica e la valorizzazione.

Si rafforzerà – di norma mediante l’assegnazione di contributi disciplinati da convenzioni - la rete di biblioteche pubbliche che sono in grado di fornire alle altre biblioteche, e alla stessa Regione, supporto professionale particolarmente qualificato, e che operano come vere e proprie “agenzie” regionali in diversi ambiti specializzati:

- la Biblioteca comunale Villa Montalvo di Campi Bisenzio, operando quale “Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana”, organizza per il 2011 n. 2 seminari e n. 2 convegni sulle tematiche inerenti la promozione della biblioteca ragazzi, la lettura, l’editoria per bambini e ragazzi e gli OPAC nel settore ragazzi;
- la Biblioteca civica di Scandicci opera quale Centro di coordinamento del servizio informativo regionale a distanza “Chiedi in biblioteca”;
- la Biblioteca comunale di Empoli opera quale centro di coordinamento del servizio regionale di prestito interbibliotecario “Libri in rete”;
- la Biblioteca comunale di Prato e il Centro di Documentazione della Città di Arezzo operano quale “Polo regionale di documentazione interculturale”, al fine di garantire i servizi interculturali per le biblioteche toscane, un servizio di “scaffale multiculturale” rivolto anche a scuole e associazioni, la formazione, in particolare di un referente ‘multiculturale’ per ciascuna rete documentaria toscana, e l’organizzazione di seminari su temi riguardanti l’intercultura e le pratiche di lettura degli immigrati;
- la Biblioteca degli Intronati di Siena ha operato come Centro di riferimento regionale sul libro antico nel quadro di una convenzione biennale scaduta nel dicembre 2009. Nel corso del 2011 si prevede di definire un nuovo accordo che dia continuità alla collaborazione già prestata per la realizzazione dell’OPAC del Libro Antico del Polo regionale SBN, prevedendo in particolare l’attività di revisione della banca dati e il suo arricchimento con immagini digitali. La convenzione includerà inoltre un programma di attività a supporto delle reti sulle problematiche della gestione delle biblioteche storiche, anche attraverso seminari di aggiornamento professionale e la diffusione di materiali e linee guida

Linea di azione “Adeguamento delle convenzioni delle reti bibliotecarie ai requisiti di cui al presente piano, ai sensi dell’articolo 5 comma 2 della l.r. 35/1999

INTERVENTI

L’attività si è conclusa nel 2010. Nel 2011 le Reti documentarie saranno accompagnate nella nuova fase di adeguamento delle convenzioni ai requisiti previsti dal Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali (L.R.21/2010).

Linea di azione “Predisposizione e attuazione di un programma di formazione e aggiornamento professionale rivolto agli operatori delle biblioteche, degli archivi e delle istituzioni culturali”

INTERVENTI

Il programma sarà finalizzato in particolare a supportare i processi di innovazione e qualificazione delle reti documentarie locali e dei servizi previsti dai progetti regionali; si svilupperà, in parte, in relazione con il progetto TRIO, ma si avvarrà anche della collaborazione dell’Associazione Italiana Biblioteche e di biblioteche che hanno realizzato “buone pratiche” di servizio.

Tra i temi si segnalano in particolare il fund raising per le biblioteche e le istituzioni culturali; aspetti del marketing delle biblioteche; le innovazioni prodotte dal web 2.0 nei servizi delle biblioteche (in collaborazione con la Biblioteca San Giorgio di Pistoia).

Gli interventi formativi saranno strutturati come “corso-progettazione-realizzazione”, ovvero con un forte taglio laboratoriale/operativo.

Altri interventi formativi sono previsti nell’ambito delle convenzioni con alcune biblioteche specializzate, e sono stati indicati nelle precedenti linee di azione.

Linea di azione “Completamento del progetto regionale di censimento dei manoscritti medievali, delle edizioni del XVI secolo delle biblioteche non statali, del progetto “Archivi del ‘900” ”

INTERVENTI

Per quanto riguarda il progetto ‘**Codex. Inventario dei manoscritti medievali della Toscana**’, affidato alla SISMEL-Società Internazionale per lo studio del medioevo latino, si è concluso regolarmente nel 2010 il programma integrativo di catalogazione, con la pubblicazione sul web del terzo aggiornamento della banca dati e l’acquisizione di 90 ulteriori descrizioni. In conseguenza del rinvenimento di un numero di codici medievali superiore alle previsioni, è stato definito un programma che nel 2011 porterà alla definitiva descrizione di 200 unità conservate nelle province di Firenze e Siena. In collaborazione con l’ICCU sono stati pubblicati, nella banca dati nazionale *Manus on line*, 1.000 record estratti dalla banca dati Codex; nel 2011 la collaborazione proseguirà per definire le procedure per il riversamento dell’intero archivio. Parallelamente proseguirà l’attività di supporto alle Reti documentarie e alle biblioteche per la gestione, la conservazione e la valorizzazione delle raccolte.

Relativamente al progetto di ‘**Censimento delle edizioni del secolo XVI**’, portato avanti in collaborazione con il MIBAC, è stata ultimata la verifica e la deduplicazione degli oltre 45.000 record già cumulati; nel 2011 si prevede quindi di installare la banca dati completa sui server della Regione Toscana e di renderla accessibile *on line*. La successiva implementazione dell’OPAC (catalogo *on line*) “SBN Antico”, contenente il *Catalogo delle edizioni cinquecentesche conservate in Toscana*, verrà avviata con descrizioni relative a edizioni conservate nella Provincia di Arezzo (in collaborazione con la rete documentaria aretina), nella Biblioteca Comunale di San Gimignano e in altre biblioteche ecclesiastiche e di istituti culturali non aderenti a reti SBN. La revisione e l’implementazione dell’OPAC verrà effettuata nel quadro della convenzione con la Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena sopra descritta.

Nel settore archivistico tutti i progetti avviati negli anni passati fanno registrare considerevoli progressi. Nell’ambito del ‘**Censimento degli Archivi di persona tra Ottocento e Novecento**’, grazie alla convenzione stipulata con la Fondazione Primo Conti di Fiesole e alla stretta collaborazione con la Soprintendenza Archivistica per la Toscana, la banca dati *on line* è stata implementata con le nuove descrizioni di oltre 400 complessi archivistici (superando i 1000 fondi descritti). Questi dati evidenziano come il progetto toscano sia a tutti gli effetti il più avanzato a livello nazionale per la conoscenza, la valorizzazione e la tutela di questa peculiare tipologia documentaria. Nel 2011 verrà rinnovata la convenzione con la Fondazione Primo Conti di Fiesole, presso la quale viene svolto il lavoro redazionale di implementazione, aggiornamento, revisione della banca dati. Il programma di attività definito d’intesa con la Soprintendenza Archivistica prevede che entro il 2011 vengano immesse nella banca dati almeno 160-nuove schede.

Il progetto costituisce anche un valido esempio di collaborazione interistituzionale nell’ambito dell’Accordo intervenuto tra MIBAC, Regioni, Province Autonome, ANCI e UPI per la costituzione del SAN - Sistema Archivistico Nazionale. Su questa linea nel 2011 si definirà un accordo con la Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana e la

Soprintendenza Archivistica per l'implementazione del **SIUSA-Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze archivistiche**, che prevede la collaborazione tecnico-scientifica della Fondazione Primo Conti per l'implementazione della banca dati e della Scuola Normale superiore di Pisa per l'adeguamento del sito web. Verrà infatti realizzata una "vista" toscana all'interno del SIUSA Nazionale, che si caratterizzerà come punto di accesso primario alle informazioni sulla documentazione archivistica conservata sul territorio regionale: già circa 2.000 le descrizioni presenti che dovranno essere oggetto di interventi di revisione, aggiornamento e di collegamento agli inventari accessibili on line.

Per quanto riguarda il progetto '**AST-Archivi storici toscani**', riguardante il recupero e la fruizione via web degli inventari a stampa degli Archivi storici comunali, nel corso del 2010 è stato completato in tutte le sue funzionalità il sistema informatico realizzato dalla Scuola Normale Superiore di Pisa, cosa che ha permesso di avviare, insieme alle Reti documentarie, la definizione di un piano di fattibilità che consentirà nell'anno 2011 di procedere al recupero di circa 30 inventari come primo stralcio di un programma pluriennale che potrà riguardare circa 150 inventari. Nel corso del 2011 verrà rinnovata la convenzione con la Scuola Normale Superiore di Pisa, che garantirà la manutenzione del sito Web, la formazione degli archivisti, l'assistenza tecnica necessaria. Verrà garantito il sostegno regionale alla rete Bibliolandia per la costituzione, presso l'Unione comuni della Valdera di una Redazione che collaborerà alla definizione del piano di fattibilità e coordinerà un gruppo tecnico di gestione del progetto aperto ad archivisti delle reti documentarie toscane. La Redazione provvederà anche al recupero e alla pubblicazione in rete entro il 2011 di almeno cinque inventari, mentre altri recuperi verranno effettuati presso le reti. Cinque Reti documentarie (Pisa, Lucca, Bassa Val di Cecina, Massa-Carrara, Siena) opereranno con propri archivisti; quasi tutte le altre reti hanno previsto nell'ambito dei progetti locali 2011 interventi convergenti con quelli citati, che saranno direttamente sostenuti dalla Regione.

Linea di azione "Partecipazione al progetto di Biblioteca Digitale Italiana con programmi di digitalizzazione del patrimonio bibliografico e documentario toscano"

INTERVENTI

A seguito della sospensione della gara per la Digital Library della Regione Toscana (DLRT), promossa dalla ex Direzione Sistemi informativi, saranno sviluppate le attività già in corso. Per la "Teca digitale toscana", proseguirà la digitalizzazione di periodi di interesse locale o di documentazione di interesse locale attualmente accessibili *online* dal sito <http://tecatoscana.siaiv.it>. In particolare verrà proseguita l'attività di digitalizzazione di materiale posseduto dalla Biblioteca Moreniana di Firenze e delle Biblioteche comunali di Grosseto, Firenze, Impruneta, Livorno, Prato, Siena e Borgo San Lorenzo le cui digitalizzazioni, svolte anche con risorse proprie, sono in parte già confluite, o stanno per confluire, nella Teca digitale. Parallelamente sarà migliorata l'interfaccia di ricerca del servizio per renderla maggiormente usabile ed accessibile.

Proseguirà la collaborazione con le diverse strutture del MIBAC (in particolare ICCU, Direzione generale per gli Archivi e ICCD) per l'integrazione con i sistemi informativi nazionali (SBN, CulturaItalia, PAN) e internazionali (Europeana, Michael) e lo sviluppo di progetti e programmi comuni. Ci si avvarrà inoltre del supporto tecnico di istituzioni specializzate quali la Biblioteca Nazionale centrale di Firenze e la Scuola Normale superiore di Pisa, con la quale è già stata sviluppata una specifica collaborazione negli anni precedenti.

Linea di azione "Promozione della biblioteca, del libro e della lettura"

INTERVENTI

Come avviene dal 2007, anche nell'ottobre 2011 si organizzerà la Campagna di comunicazione sulle biblioteche toscane denominata "Tipi da Biblioteca" al fine di promuovere servizi bibliotecari

accessibili a tutti e di dare visibilità alle biblioteche nel territorio, in collaborazione con le Reti documentarie, le province e le biblioteche. Come avviene dal 2008, la campagna si integrerà in quella, più ampia, di promozione del libro e della lettura “Ottobre Piovono Libri” promossa a livello nazionale dal MIBAC; Centro per il Libro e la Lettura, la cui prossima edizione tuttavia non è stata ancora confermata. Nell’edizione 2011 verrà promossa in particolare la realizzazione di iniziative attinenti al tema del Centenario dell’Unità d’Italia.

La Regione inoltre coordina e sostiene progetti di promozione con carattere di eccellenza finalizzati ad affermare il nuovo ruolo della biblioteca pubblica nella società dell’informazione e della conoscenza che si configurino come “buone pratiche”. Particolare attenzione viene rivolta agli interventi di inclusione sociale che favoriscono l’alfabetizzazione informativa anche dei soggetti più disagiati e meno informati (bambini, anziani, degenti in ospedale, coloro che hanno difficoltà a raggiungere fisicamente la biblioteca etc.). In questo quadro si consolideranno i seguenti progetti di promozione:

1. della biblioteca in ospedale (i servizi bibliotecari sono attivi in 27 ospedali toscani su 40) e di promozione della salute e degli stili di vita, attraverso la rete di biblioteche dedicata, entrambi in collaborazione con l’Assessorato al Diritto alla Salute; il contributo regionale sarà finalizzato all’incremento delle raccolte documentarie, con particolare attenzione al materiale multimediale innovativo e alle attrezzature per la sua fruizione, come lettori dvd, dispositivi hardware e-reader per e-book, etc...;
2. della biblioteca e della lettura nei centri commerciali della Grande distribuzione organizzata toscana, sulla base del protocollo di intesa firmato da Regione Toscana, Unicoop Firenze e Unicoop Tirreno e approvato con delibera della Giunta regionale n. 815 del 13 settembre 2010.

Per questi interventi la Regione curerà il piano di comunicazione, la progettazione, produzione e diffusione dei materiali informativi e – per “Tipi da biblioteca” - la gestione della banca dati degli eventi.

Linea di azione “Coordinamento dei programmi di catalogazione del patrimonio culturale e implementazione del progetto DanThe, per l’accesso in rete alle banche dati sul patrimonio culturale toscano”

INTERVENTI

Proseguirà, nell’ambito della convenzione in corso, la collaborazione con il Centro per la comunicazione ed integrazione dei media dell’Università di Firenze per la manutenzione e l’implementazione del servizio DanThe di accesso alle collezioni digitali relative ai beni culturali toscani sia *on line* che *off line*. In particolare proseguirà l’attività di censimento, catalogazione e inserimento di nuove risorse digitali e di miglioramento delle funzionalità del servizio. Saranno inoltre attivate nuove funzionalità di interoperabilità per consentire il colloquio con il portale CulturalItalia del Ministero per i beni e le attività culturali.

A titolo sperimentale, sarà sostenuto il Progetto pilota per la precatalogazione on line su piattaforma condivisa che coinvolge 8 musei demotnoantropologici delle Province di Siena, Firenze, Grosseto e Lucca ed è coordinato dalla Comunità montana Amiata Grossetano.

Linea di azione “Promozione di attività di ricerca per la conoscenza delle biblioteche, degli archivi e del patrimonio documentario toscano”

INTERVENTI

Verranno promossi, in particolare attraverso la pubblicazione nella nuova collana regionale ‘Toscana Biblioteche e Archivi’, cataloghi, inventari, studi e ricerche sul patrimonio librario e archivistico della Toscana. Dopo la pubblicazione del volume “Gli archivi degli editori toscani.

Materiali dal censimento regionale”, che sarà presentata all’inizio del 2011, è prevista quella del “Catalogo degli incunaboli della Biblioteca provinciale dei Francescani in Firenze”, cui farà seguito da quello sugli acquisti di fondi librari e documentari effettuati dalla Regione nell’arco di oltre 40 anni.

E’ prevista inoltre la collaborazione a progetti di ricerca e valorizzazione, anche attraverso mostre documentarie e convegni, di fondi bibliografici e archivistici di particolare interesse e la prosecuzione del progetto “Bibliografie e biblioteche d’arte” a cura della Fondazione Memofonte.

Linea di azione “Valorizzazione e promozione, nelle reti bibliotecarie presenti nella regione, della fruizione dei prodotti editoriali delle riviste di cultura che abbiano sede locale ed operativa in Toscana, favorendone la presenza ed incrementandone la conoscenza, anche attraverso l’organizzazione di seminari, convegni, incontri con autori, anche in collaborazione con le università”

INTERVENTI

Il censimento delle riviste di cultura toscane è stato completato. Con il supporto dell’IRPET sarà organizzato un seminario sul tema dell’editoria in Toscana, nell’ambito del quale saranno anche presentati i risultati del censimento.

Sulla base di risultati del progetto “La Toscana del libro”, affidato alla Provincia di Pisa, verrà inoltre valutata la fattibilità di un coordinamento, sul piano della comunicazione, dei diversi festival del libro che si svolgono in Toscana e che si propongono di promuovere i piccoli editori.

Infine, nel quadro dell’Intesa con la Conferenza Episcopale Toscana per la valorizzazione dei beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche e di interesse storico religioso, proseguirà la collaborazione per la realizzazione di un piano di interventi concordato per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio documentario di importanti biblioteche e archivi religiosi.

2. QUADRO FINANZIARIO

Fonte	UPB	Capitoli	Importo Competenza	Totale disponibile
Regione	6.3.1	63178	151.569,59	55.000,00
Regione	6.3.1	63179	275.457,72	97.089,14
Regione	6.3.1	63183	122.531,19	161.695,40
Regione	6.3.2	63181	520.000,00	520.000,00
Regione	6.3.1	63203	645.900,86	645.900,86
Totale			1.715.459,36	1.479.685,40

3. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Per quanto attiene alle coerenze degli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2 “PIR”**) con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione a valere sul PRS 2006-2010, si rimanda a quanto precisato nella *Premessa* del presente testo .

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS 2006-2010	<p>Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 “Organizzazione, produzione e fruizione della cultura”, in particolare per quanto riguarda la formazione del pubblico delle biblioteche, con particolare attenzione al pubblico giovanile, e il potenziamento dell’offerta di servizi bibliotecari attraverso il rafforzamento delle attività in cooperazione delle reti documentarie locali. Il PIR presenta forti sinergie con i seguenti Progetti integrati regionali:</p> <p>PIR 2.1 Qualificare, promuovere e innovare sistemi di formazione, istruzione e orientamento, al fine di sostenere l’occupabilità e per contribuire a realizzare una società basata sulla conoscenza, secondo gli obiettivi di Lisbona; PIR 4.1. Valorizzare la programmazione di area sovracomunale e di area vasta, in relazione all’adeguatezza del livello territoriale cui le politiche afferiscono e ai soggetti istituzionali responsabili dell’attuazione delle politiche; PIR 4.2 Assicurare la presenza di prodotti e di servizi utili a promuovere i diritti dei cittadini/cittadine alla conoscenza e partecipazione necessari allo sviluppo della Società dell’informazione e della conoscenza.</p>
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	<p>Coerenze con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano Integrato Sociale regionale ob. generale “Carattere universalistico dei diritti di cittadinanza”; - Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2007-2010, obiettivo 6.4. Servizi pubblici di banda larga “Potenziare la rete telematica a banda larga, soprattutto nelle zone più periferiche, con collegamento di biblioteche, musei, archivi ed istituzioni pubbliche e private (intervento specifico 3)”; obiettivo 4.5. Beni culturali “Consolidare il monitoraggio di biblioteche e musei (Ob. 3); “Favorire la convergenza dei servizi resi via web (Ob. 2); “Sviluppo di una piattaforma telematica integrata, che colleghi i musei, le biblioteche e più in generale le diverse istituzioni culturali pubbliche e private (Ob.5); - PSR 2007-2013, Obiettivo specifico 6: “Potenziare il sostegno alle popolazioni rurali”.
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	<p>OB. generale 1 Incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e le cittadine; OB. generale: 3 Qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale; OB. generale 4 Mantenimento dei livelli di servizio e conservazione dello stock di risorse culturali; OB. generale 6 Ampliamento del ruolo delle tecnologie digitali nella cultura.</p>
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	<p>OB. specifico 1.1. Garantire servizi bibliotecari di qualità, per le diverse fasce di pubblico, su tutto il territorio regionale, utilizzando le nuove tecnologie digitali e promuovendone l’utilizzazione da parte dei cittadini e delle cittadine; OB. specifico 3.1. Rafforzamento delle reti documentarie locali delle biblioteche e degli archivi, incrementando le funzioni e i servizi gestiti in modalità cooperative; OB. specifico 4.1.</p>

	Sviluppare la conoscenza e la catalogazione del patrimonio culturale toscano, a fini di tutela, valorizzazione e pubblica fruizione; OB: specifico 6.2. Potenziare l'offerta documentaria ed i servizi delle biblioteche pubbliche in termini di patrimoni bibliografici e di disponibilità di strumenti informativi accessibili via Internet.
ATTORI PREVISTI	Regione Toscana, Comuni, Province, Biblioteche e reti bibliotecarie, Archivi, Enti di ricerca.

Box 2

4. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del Piano integrato della cultura 2009-2011, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 verranno organizzati i dati raccolti mediante la scheda di monitoraggio (cfr. Scheda A approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 219/2008), i cui elementi richiesti sono ritenuti esplicativi degli obiettivi prefissati dal *Piano*. La scheda sarà allegata nuovamente ai decreti dirigenziali di impegno e liquidazione delle risorse.

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D'AZIONE P.I.R./PROGETTI LOCALI (P.L.)	INDICATORI
Ob.1 Incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e cittadine.	1.1. Garantire servizi bibliotecari di qualità, per le diverse fasce di pubblico, su tutto il territorio regionale, utilizzando le nuove tecnologie digitali e promuovendone l'utilizzazione da parte dei cittadini e delle cittadine.	<p>1.1.1. Sistema informativo delle biblioteche toscane: raccolta ed elaborazione dei dati sugli utenti e sui servizi (PIR)</p> <p>1.1.2. Promozione della biblioteca, del libro e della lettura. (PIR e PL).</p> <p>1.1.3. Valorizzazione e promozione, nelle reti bibliotecarie presenti nella regione, della fruizione dei prodotti editoriali delle riviste di cultura che abbiano sede locale e operativa in Toscana, favorendone la presenza e incrementandone la presenza ed incrementandone la conoscenza, anche attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, incontri, con autori, anche in collaborazione con le università toscane. (PIR e PL).</p>	<p>- Numero di biblioteche pubbliche aderenti alla Campagna di comunicazione di ottobre: almeno 115 su 279 biblioteche pubbliche</p> <p>- Numero eventi in programma: oltre 300</p>
Ob. 3 Qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale	3.1. Rafforzamento delle reti documentarie locali delle biblioteche e degli archivi, incrementando le funzioni e ei servizi gestiti in modalità cooperative.	<p>3.1.1. Supporto allo sviluppo del patrimonio e dei servizi delle reti bibliotecarie, anche mediante convenzioni con le Università toscane e con singole biblioteche specializzate in settori determinati (libri per ragazzi, servizi multiculturali, fondi speciali, ecc.) (PIR).</p> <p>3.1.2. Adeguamento delle convenzioni delle reti bibliotecarie ai requisiti di cui al PIC, art. 5, comma 2 L.R. 35/1999 (PIR).</p> <p>3.1.3. Predisposizione e attuazione di un programma di attività di aggiornamento professionale rivolto agli operatori delle biblioteche, degli archivi e delle istituzioni culturali (PIR).</p> <p>3.1.4. Potenziamento del patrimonio documentario</p>	<p>- Incremento dotazione documentaria (Acquisti/popolazione</p>

		delle reti (PL) .	residente): + 10% rispetto al 2006
Ob. 4 Mantenimento dei livelli di servizio e conservazione dello stock di risorse culturali	4.1. Sviluppare la conoscenza e la catalogazione del patrimonio culturale toscano, a fini di tutela, valorizzazione e pubblica fruizione	<p>4.1.1. Promozione di attività di ricerca per la conoscenza delle biblioteche, degli archivi e del patrimonio documentario toscano (PIR).</p> <p>4.1.2. Completamento del progetto regionale di censimento dei manoscritti medievali, delle edizioni del XVI secolo delle biblioteche non statali, del progetto "Archivi del '900" (PIR).</p> <p>4.1.3. Interventi per la conservazione valorizzazione del patrimonio storico-bibliografico (PL).</p>	<p>- Numero di schede manoscritti.: almeno 150</p> <p>- Numero di record edizioni del secolo XVI° acquisite: 45.000 per l'OPAC libro antico</p>
Ob. 6 Ampliamento del ruolo delle tecnologie digitali nella cultura	6.2. Potenziare l'offerta documentaria ed i servizi delle biblioteche pubbliche in termini di patrimoni bibliografici e di disponibilità di strumenti informativi accessibili via Internet	<p>6.2.1. Gestione delle attività di propria competenza nell'ambito del sistema documentario regionale (il polo SBN per l'integrazione dei cataloghi delle biblioteche toscane nell'Indice nazione / il MetaOpac, per la ricerca integrata sui cataloghi on line delle reti bibliotecarie toscane / il prestito interbibliotecario regionale / il servizio "Chiedi in Biblioteca" / l'archivio della produzione editoriale regionale) (PIR).</p> <p>6.2.2. Sviluppo del progetto di Biblioteca Digitale Toscana con programmi di digitalizzazione del patrimonio bibliografico e documentario toscano (PIR).</p> <p>6.2.3. Implementazione del progetto DanThe per l'accesso in rete alle banche dati sul patrimonio culturale toscano (PIR).</p> <p>6.2.4. Sviluppo delle attività e dei servizi per l'integrazione in SBN (PL).</p> <p>6.2.5. Attività di catalogazione, inventariazione e digitalizzazione (PL).</p>	<p>- Numero prestiti interbibliotecari fra le reti documentarie toscane: oltre 90.000</p>

Vengono inoltre individuati i seguenti risultati attesi da tale Progetto di iniziativa regionale:

- Garantire servizi bibliotecari di qualità, per le diverse fasce di pubblico, su tutto il territorio regionale, utilizzando le nuove tecnologie digitali e promuovendone l'utilizzazione da parte dei cittadini e delle cittadine.
- Potenziare l'offerta documentaria ed i servizi delle biblioteche pubbliche in termini di patrimoni bibliografici e di disponibilità di strumenti informativi accessibili via Internet.
- Rafforzare le reti documentarie locali delle biblioteche e degli archivi, incrementando le funzioni ed i servizi gestiti in modalità cooperative.
- Sviluppare la conoscenza e la catalogazione del patrimonio culturale toscano, a fini di tutela, valorizzazione e pubblica fruizione.

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “Una rete regionale per l’arte contemporanea”- Annualità 2011.

SETTORE COMPETENTE: Valorizzazione del patrimonio culturale.

Dirigente responsabile: Massimo Gregorini.

Il Progetto di iniziativa regionale “Una rete regionale per l’arte contemporanea” concorre al perseguimento degli obiettivi indicati dal *Piano Integrato della cultura 2008-2010* al paragrafo 6.7.1. mediante linee d’azione (cfr. PIC paragrafo 6.7.2), l’attuazione delle quali può essere affidata al progetto regionale **(a)**, oppure, in modo convergente con il territorio, mediante i progetti locali presentati **(b)** entro il 31 dicembre 2010, per l’annualità 2011, secondo la tempistica indicata dal *Piano* al punto 7.3 e che verranno ammessi e valutati secondo i criteri di cui alla DGR n.219/2008. Per l’individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse ai singoli progetti locali si rimanda al paragrafo relativo del presente documento.

1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L’ANNO 2011 DEL PROGETTO REGIONALE.

Le linee d’azione, affidate al solo progetto regionale **(a)**, vengono declinate per l’anno 2011 nei seguenti interventi attuativi:

Linea di azione “Attività finalizzate alla conoscenza ed alla promozione della produzione artistica contemporanea in Toscana, nei diversi settori”.

INTERVENTI

A seguito del percorso avviato dalla Regione Toscana nel 2008 teso alla costruzione di un Sistema Regionale per l’arte contemporanea dove l’Area Metropolitana di Firenze-Prato-Pistoia ha assunto il ruolo di asse strategico in cui progettare ed applicare le politiche culturali di promozione e fruizione dell’arte e della cultura contemporanea, per l’anno 2011 si intende rafforzare e consolidare il Sistema Metropolitano per l’Arte contemporanea quale centro motore di un più ampio Sistema regionale, attraverso un progetto, denominato “ToscanaInContemporanea 2011”, incentrato sulla valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti nell’area fiorentina e metropolitana mediante un programma diversificato di attività educative e formative oltreché espositive, laboratoriali e seminariali.

Il progetto 2011 è promosso dal Tavolo di Coordinamento per l’Arte Contemporanea e definito nei dettagli dal Tavolo Tecnico con il coordinamento, dal punto di vista scientifico, organizzativo ed amministrativo del Centro Pecci, e vede la partecipazione attiva di diversi soggetti, pubblici e privati, che operano sui linguaggi dell’arte contemporanea.

La presenza di un Tavolo di Coordinamento che comprende i rappresentanti delle Amministrazioni provinciali di Firenze, Prato, Pistoia, dei tre Comuni capoluogo, del Museo Luigi Pecci e della Fondazione Palazzo Strozzi con il Centro di Cultura Contemporanea Strozzi, è un importante momento di confronto e di elaborazione di un progetto coordinato che, pur nella indiscussa autonomia di ciascun ente, ha l’obiettivo di razionalizzare l’offerta culturale ed i relativi costi. Il Tavolo di Coordinamento dovrà necessariamente relazionarsi anche con le realtà più significative presenti nel territorio regionale.

E' altrettanto evidente tuttavia che la Regione e le Province dovranno svolgere un ruolo di selezione delle proposte che perverranno sia dagli enti pubblici che privati, in modo da privilegiare un sistema di rete regionale basato sulla qualità, sulla continuità e non sulla episodicità.

Vanno privilegiati i centri dove la Regione ha già investito nelle strutture, dove le Accademie e le Istituzioni Culturali hanno svolto il loro lavoro di promozione ed educazione, dove sono stati costituiti importanti archivi di artisti, dove esistono centri di ricerca scientifica, dove si sono tenuti cantieri d'arte guidati da indiscussi maestri, dove si svolgono eventi di importanza nazionale ed internazionale.

La Regione Toscana garantisce la coerenza e l'unitarietà del progetto nelle sue fasi di attuazione ricoprendo il ruolo di raccordo istituzionale e sosterrà nel corso del 2011, il Centro Luigi Pecci di Prato, in qualità di museo regionale, con cui andrà a stipulare una rinnovata convenzione triennale (2011-2013) al fine di svolgere attività di promozione dell'arte contemporanea nella nostra regione in sinergia con altre istituzioni pubbliche e private.

2. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE E PROGETTI LOCALI AD ESSO CORRELATI.

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2011 sulle U.P.B. destinate alla realizzazione del Progetto di iniziativa regionale "Una rete regionale per l'arte contemporanea" e dei progetti locali ad esso correlati.

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63170	546.819,00
Regione	6.3.1	63171	368.872,00
Totale			915.691,00

Box 1

Complessivamente le risorse destinate alla realizzazione del Progetto di iniziativa regionale "Una rete regionale per l'arte contemporanea" e dei progetti locali ad esso correlati sono pari ad Euro 915.691,00

3. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Per quanto attiene alle coerenze degli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** "PIR") con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione a valere sul PRS 2006-2010, si rimanda a quanto precisato nella *Premessa* del presente testo .

Box 2

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
------------------------------------	--------------------------

<p>STRATEGIE PRS 2006-2011</p>	<p>Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 “Organizzazione, produzione e fruizione della cultura”. In particolare vuole favorire l’accesso alla cultura come preconditione dello sviluppo sociale, con particolare riguardo alla produzione culturale contemporanea. Il PIR presenta sinergie con i seguenti Progetti integrati regionali:</p> <p>PIR 1.2 Incrementare, valorizzare, qualificare la partecipazione dei sistemi locali e delle eccellenze della Toscana nei network europei e internazionali, attraverso la promozione e il potenziamento di reti istituzionali di Regioni, reti di alta tecnologia, reti ambientali, partenariati territoriali ed economici di interesse regionale per la competitività e lo sviluppo, con riferimento anche alle risorse culturali;</p> <p>PIR 4.1. Valorizzare la programmazione di area sovracomunale e di area vasta, in relazione all’adeguatezza del livello territoriale cui le politiche afferiscono e ai soggetti istituzionali responsabili dell’attuazione delle politiche.</p>
<p>PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE</p>	<p>Coerenze con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano integrato Sociale Regionale (PISR 2007-2010), Ob. Generale “Carattere universalistico dei diritti di cittadinanza”; Ob. Generale “Difesa dei diritti di cittadinanza e di non discriminazione”; Ob. generale “Una società plurale e coesa per l’inclusione delle persone immigrate e per i diritti di cittadinanza”; Ob. generale “Costruzione di una società solidale”. - Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI 2006-2010), Ob. globale 1 “Consolidare il sistema regionale integrato per il diritto all’apprendimento lungo tutto l’arco della vita”.
<p>PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI</p>	<p>Ob. generale 1: Incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e le cittadine.</p> <p>Ob. generale 2: Radicamento dell’offerta culturale nelle comunità locali.</p> <p>Ob. generale 5: Innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura</p>
<p>PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI</p>	<p>Ob. specifico 5.3: Costruire una rete regionale per “fare cultura contemporanea”, diffusa sull’intero territorio regionale, nella quale confluiscono le attività culturali indicate nelle</p>

	<p>finalità della L.R. 33/2005, selezionate in ragione del loro carattere innovativo sia per quanto riguarda le tematiche sia per quanto riguarda le modalità di sperimentazione, produzione, attuazione, comunicazione.</p> <p>Ob. Specifico 2.4: Sviluppare processi culturali integrati di area vasta, provinciale e sovraprovinciale, nei quali l'integrazione tra politica culturale della Regione da un lato e le politiche e le istituzioni locali dall'altro, produca sinergie efficaci.</p> <p>Ob. specifico 1.5: Nelle pratiche del "fare cultura", promuovere lo sviluppo delle potenzialità umane delle persone che vivono in Toscana indipendentemente dal sesso, dall'età, dalla provenienza, per contribuire, operando con modalità integrate con gli altri settori dell'intervento regionale in materia di cultura, alla coesione civile della società toscana e allo sviluppo dei diritti di cittadinanza.</p>
ATTORI PREVISTI	Regione Toscana, Province, Comuni, Associazioni culturali, soggetti privati, Enti di ricerca

4. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEI PROGETTI LOCALI

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 si richiede ad ogni singolo soggetto beneficiario dei contributi regionali una relazione di sintesi su ogni iniziativa svolta con indicazione di eventuali sinergie sviluppate con gli altri centri toscani di arte contemporanea.

Box 3

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D'AZIONE P.I.R./P.L.
Ob. 1 Incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e le cittadine	1.5. Nelle pratiche del "fare cultura", promuovere lo sviluppo delle potenzialità umane delle persone che vivono in Toscana indipendentemente dal sesso, dall'età, dalla provenienza, per contribuire, operando con modalità integrate con gli altri settori dell'intervento regionale in materia di cultura, alla coesione civile della società toscana e allo sviluppo dei diritti di cittadinanza.	
Ob. 2 radicamento dell'offerta culturale nelle comunità locali	2.4. Sviluppare processi integrati di area vasta, provinciale e sovraprovinciale, nei quali l'integrazione tra politica culturale della Regione e le politiche delle istituzioni locali produca sinergie efficaci	2.4.2. Progetti per l'organizzazione di eventi inerenti l'arte e l'architettura contemporanea, di area provinciale o interprovinciale, che vedano la partecipazione, anche finanziaria, di più soggetti istituzionali. (PL).

<p>Ob. 5. innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.</p>	<p>Ob. 5.3. Costruire una rete regionale per “fare cultura contemporanea”, diffusa sull’intero territorio regionale, nella quale confluiscono le attività culturali indicate nelle finalità della L.R. 33/2005, selezionate in ragione del loro carattere innovativo sia per quanto riguarda le tematiche, sia per quanto riguarda le modalità di sperimentazione, produzione, attuazione, comunicazione.</p>	<p>5.3.1. Progetti per lo sviluppo ed il consolidamento dei centri (luoghi pubblici di creatività e confronto, interdisciplinari e flessibili), dei cantieri d’arte (laboratori esperienziali nei quali operano artisti-maestri e giovani artisti), dei musei d’arte contemporanea. (PL).</p> <p>5.3.2. Progetti per lo sviluppo delle attività della rete dei “centri interculturali” istituiti nell’ambito del Progetto “Portofranco: la Toscana dei popoli e delle culture” e riconosciuti dalla (del. G.R. 35/2000). (PL).</p>
--	--	--

Vengono inoltre, individuati i seguenti risultati attesi da tale Progetto di iniziativa regionale:

- Operare una razionalizzazione della vasta rete di esperienze che negli ultimi anni si sono realizzate in Toscana.
- Consolidare e sviluppare quelle realtà che rappresentano un sicuro investimento, economico e culturale, per la diffusione dell’arte contemporanea in tutta la regione.
- Sviluppare la crescita dell’offerta culturale relativa “al contemporaneo” nel territorio regionale
- Valorizzare le produzioni regionali sullo scenario europeo ed internazionale.

—

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “La Toscana dei Festival” (L.R. 45/00) – Annualità 2011

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo

Dirigente Responsabile: Ilaria Fabbri

Il Progetto di iniziativa regionale “La Toscana del Festival” concorre al perseguimento degli obiettivi indicati dal *Piano Integrato della cultura 2008-2010* al paragrafo 6.4.1 mediante linee d’azione (cfr. PIC paragrafo 6.4.2), l’attuazione delle quali è affidata **(a)** al progetto regionale; oppure **(b)** perseguite in modo convergente con il territorio mediante i progetti locali presentati entro il 31 dicembre 2010, per l’annualità 2011, secondo la tempistica indicata dal *Piano* al punto 7.3 e che verranno ammessi e valutati secondo i criteri di cui alla DGR n. 219/2008.

1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L’ANNO 2011 DEL PROGETTO REGIONALE.

Le linee d’azione vengono declinate per l’anno 2011 nei seguenti interventi attuativi.

a) Linea d’azione regionale “Sostegno ai Festival del cinema toscani di rilevanza nazionale” .

INTERVENTI

La Regione, nella gestione di tale linea d’azione, si avvale della collaborazione di Fondazione Sistema Toscana che, nell’ambito dei compiti che la Regione le ha affidato nel campo delle politiche dell’audiovisivo, seleziona, in base a un criterio di qualità e di prospettiva di valorizzazione, alcuni festival cinematografici allo scopo di integrarli progressivamente in un unico cartellone regionale di offerta di rassegne che sappiano coniugare il livello della proposta culturale con la capacità di promuovere il territorio e accreditare la Toscana come Regione amica del Cinema, in armonia con le caratteristiche che le sono proprie e con il Piano regionale di sviluppo.

La Fondazione Sistema Toscana terrà conto, nello svolgimento della propria funzione, dei seguenti ulteriori criteri di valutazione:

- presenza di cofinanziamenti del Mibac, delle Province e dei Comuni;
- presenza di qualificata direzione artistica;
- presenza, fra i titoli in rassegna, di anteprime nazionali;
- presenza di personalità riconosciute, in qualità di membri delle giurie e di ospiti.

Entro la fine di marzo, la stessa Fondazione presenterà una proposta motivata alla Regione Toscana, che dia conto dei requisiti specifici e delle ragioni che hanno portato alla selezione dei festival cinematografici proposti a finanziamento e indichi l’entità del contributo per ciascun soggetto beneficiario.

I competenti uffici regionali, valutati gli esiti dell’istruttoria effettuata dalla Fondazione Sistema Toscana, procederanno ad approvare la graduatoria dei festival cinematografici ammessi a finanziamento e del contributo assegnato.

La Fondazione Sistema Toscana favorirà altresì la nascita e la stabilizzazione di forme di collaborazione fra i Festival di cinema toscani e le sale d’essai, al fine di creare una coerente collaborazione a sostegno del cinema di qualità, della sua promozione, della crescita e consolidamento del pubblico delle sale.

b) Linea di azione locale “Sostegno ai Festival toscani”

INTERVENTI

In particolare la Regione, mediante i progetti locali, intende sostenere i festival quale strumento per la diffusione e lo sviluppo della cultura delle arti sceniche, ponendo particolare attenzione a quei festival che si caratterizzano per la pluralità di spettacoli ospitati, prodotti o coprodotti nell’ambito di un coerente progetto culturale, effettuati in un arco di tempo limitato ed in un medesimo luogo,

quei festival che costituiscono momento di incontro tra le diverse culture dello spettacolo dal vivo, anche in forma di creazioni multidisciplinari tendenti alla contaminazione di più linguaggi espressivi.

Con riferimento ai criteri per l'assegnazione delle risorse ai progetti di iniziativa locale più avanti esplicitati, in relazione in particolare ai progetti di festival si precisa che in considerazione dell'ingente taglio di risorse operato per il 2011, l'individuazione delle modalità in base ai quali effettuare l'assegnazione dei contributi ai singoli progetti, valutati in base ai criteri fissati dalla DGR 219/2008, viene demandata al decreto dirigenziale che approva la graduatoria e assegna i contributi.

Linea d'azione "Monitoraggio, valutazione e promozione del programma dei festival di interesse regionale"

La Regione, in collaborazione con le Province, cura l'organizzazione dei dati relativi agli interventi e alle attività affidate agli enti e alle associazioni di settore nell'ambito del presente Progetto.

I dati, raccolti mediante le Schede per il monitoraggio di cui al presente documento (Scheda A – Monitoraggio del progetto regionale "Sostegno ai festival del cinema toscani di rilevanza nazionale"; Scheda B – Monitoraggio dei progetti di iniziativa locale), confluiranno nel Rapporto di monitoraggio del Piano previsto dal comma 4) art. 6 L.R. 27/2006.

2. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE E DEI PROGETTI LOCALI AD ESSO CORRELATI

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2011 destinate al Progetto di iniziativa regionale

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63165	246.962,00
Regione	6.3.1	63166	987.848,00
Totale			1.234.810,00

Box 1

3. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Per quanto attiene alle coerenze degli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** "PIR") con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione a valere sul PRS 2006-2010, si rimanda a quanto precisato nella *Premessa* del presente testo .

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS	Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 "Organizzazione, produzione e fruizione della cultura".

PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	Coerenze con P.I.G.I 2006-2010 Obiettivo globale 1.
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	OB. generali 5. Innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	OB. specifici: 5.5. Sostegno e promozione dei festival interdisciplinari e di settore di particolare rilievo regionale e nazionale, caratterizzati, ad eccezione dei festival del cinema , da una prevalente attività di produzione e/o coproduzione.
ATTORI PREVISTI	Regione Toscana. Province: Comuni. Istituzioni Pubbliche e Private, Associazioni.

Box 2

4. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del Piano integrato della cultura 2008-2010, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 verranno organizzati i dati raccolti mediante le schede di monitoraggio di cui all'allegato del presente documento (cfr. Scheda A e scheda B), i cui elementi richiesti sono ritenuti esplicativi degli obiettivi prefissati dal *Piano*. Le schede dovranno essere compilate dai soggetti beneficiari dei contributi regionali e saranno allegate nuovamente ai decreti dirigenziali di impegno e liquidazione delle risorse.

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D'AZIONE P.I.R./PROGETTI LOCALI (PL)	INDICATORI
Ob.5 Innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.	5.5. Sostegno e promozione dei festival interdisciplinari e di settore di particolare rilievo regionale e nazionale, caratterizzati, ad eccezione dei festival del cinema, da una prevalente attività di produzione e/o coproduzione.	5.5.1. Monitoraggio, valutazione e promozione del programma dei festival di interesse regionale. (PIR). 5.5.2. Organizzazione e promozione di festival interdisciplinari e di settore di elevata qualità artistica, caratterizzati da una prevalente attività di produzione e/o di coproduzione. (PL). 5.5.3. Sostegno ai festival del cinema toscani di rilevanza nazionale (PIR).	- n. delle produzioni o coproduzioni di spettacoli di prosa, musica e danza ; - n. dei debutti in prima nazionale di spettacoli di prosa musica e danza/titoli in anteprima nazionale - n. di ospitalità internazionali - n. delle presenze degli spettatori - n. degli spettacoli/titoli presentati - ammontare complessivo degli incassi

Box 3

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE "Sipario aperto. Circuito regionale dei piccoli teatri"(L.R. 45/00) - Annualità 2011

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo

Dirigente Responsabile : Ilaria Fabbri

Il Progetto di iniziativa regionale "Sipario aperto. Circuito regionale dei piccoli teatri" concorre al perseguimento degli obiettivi indicati dal *Piano Integrato della cultura 2008-2010* al paragrafo 6.4.1. mediante linee d'azione (cfr. PIC paragrafo 6.4.2), l'attuazione delle quali può essere affidata (a) al progetto regionale; oppure (b) perseguita in modo convergente con il territorio, mediante i progetti locali presentati entro il 31 dicembre 2010, per l'annualità 2011, secondo la tempistica indicata dal *Piano* al punto 7.3 e che verranno ammessi e valutati secondo i criteri di cui alla DGR n. 219/2008.

In particolare, la Regione Toscana, con questo progetto, interviene a sostegno dell'attività dei piccoli teatri potenziando la rete già esistente e ridefinendone le funzioni, per favorire la costituzione di un'organica architettura dello spettacolo dal vivo.

Obiettivo del progetto non è quello di "rivitalizzare" genericamente i piccoli teatri, ma piuttosto di sviluppare un intervento pubblico su terreni importanti eppure trascurati, sulla base di un progetto che attraverso la rete dei piccoli teatri sviluppi caratteristiche funzionali e organizzative per l'ottimizzazione del sistema regionale dello spettacolo.

Il rapporto tra il circuito regionale dei piccoli teatri e il complessivo sistema dello spettacolo in Toscana si realizza quindi in aree territoriali provinciali, dove si stabiliscono rapporti di collaborazione e cooperazione - soprattutto a livello tecnico e strumentale - tra i piccoli teatri e i teatri di grandi o media dimensione.

Ai progetti locali si richiederà, infine, l'individuazione dei segmenti specifici di pubblico verso i quali indirizzare principalmente l'attività di spettacolo, e in particolare forme di educazione ai linguaggi dello spettacolo, anche attraverso esperienze di teatro non convenzionale, ed aprendosi a relazioni virtuose con gli altri soggetti della comunità: dalle scuole, alle formazioni giovanili, ai gruppi amatoriali.

1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L'ANNO 2011 DEL PROGETTO REGIONALE.

La linea d'azione, affidata al solo progetto regionale (a), viene declinata per l'anno 2011 nel seguente intervento attuativo:

Linea d'azione "Monitoraggio e valutazione della rete dei piccoli teatri in Toscana"

INTERVENTI

La Regione in collaborazione con le Province e gli Enti locali sedi dei teatri, cura l'organizzazione dei dati relativi agli interventi e all'attività previsti dal presente progetto e che confluiranno nel Rapporto di monitoraggio del *Piano*, previsto dal comma 4 art. 6 L.R. 27/2006. I dati verranno raccolti mediante la **Scheda per il monitoraggio del Progetto regionale** che verrà allegata al decreto dirigenziale di impegno e liquidazione delle risorse.

Saranno presi in esame:

- n. teatri coinvolti nella Rete
- n. spettacoli rappresentati
- n. giornate di apertura suddivise per singoli spazi
- n. presenze per singolo spazio teatrale

- n. presenze generali
- documentazione comprovante lo svolgimento di attività di formazione del pubblico e di promozione.

2. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE E DEI PROGETTI REGIONALI AD ESSO CORRELATI

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziati nel bilancio regionale per l'anno 2011 destinate al Progetto di iniziativa regionale.

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63168	500.000

Box 1

3. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Per quanto attiene alle coerenze degli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** "PIR") con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione a valere sul PRS 2006-2010, si rimanda a quanto precisato nella *Premessa* del presente testo.

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS 2006-2011	Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 "Organizzazione, produzione e fruizione della cultura" e in sinergia con il Progetto integrato regionale 2.1 . "Qualità della formazione a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita"
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	Coerenze con P.I.G.I 2006-2010 Obiettivo globale 1 ; Coerenze con PISR 2007-2010 Ob. generale : "Carattere universalistico dei diritti di cittadinanza" Ob. generale : "Difesa dei diritti di cittadinanza e di non discriminazione", Ob. generale : "Una società plurale e coesa per l'inclusione delle persone immigrate e per i diritti di cittadinanza". Coerenze con PRSE 2006-2010) Ob. operativo IV 1 .
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	OB. generali : 1. incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e cittadine; 2. Radicamento dell'offerta culturale nelle comunità locali
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	1.3 . Promozione di azioni volte alla formazione del pubblico ed alla diffusione dello spettacolo presso le generazioni più giovani e le fasce di pubblico con minori opportunità di fruizione 2.5 . Qualificazione dell'offerta di spettacolo, attraverso la riorganizzazione degli assetti del sistema e del ruolo delle fondazioni regionali del settore
ATTORI PREVISTI	Regione Toscana. Province. Comuni. Strutture teatrali e/o Associazioni.

4. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del Piano integrato della cultura 2008-2010, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 verranno organizzati a cura della Regione Toscana i dati raccolti mediante la scheda di monitoraggio i cui elementi richiesti sono ritenuti esplicativi degli obiettivi prefissati dal *Piano*. La Scheda che verrà allegata al decreto dirigenziale di impegno e liquidazione delle risorse, dovrà essere compilata dal soggetto beneficiario del contributo regionale.

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D'AZIONE P.I.R./PROGETTI LOCALI (P.L.)	INDICATORI
1. incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e cittadine.	1.3. Promozione di azioni volte alla formazione del pubblico ed alla diffusione dello spettacolo presso le generazioni più giovani e le fasce di pubblico con minori opportunità di fruizione	1.3.1. Programmi di attività di educazione ai linguaggi dello spettacolo e di formazione del pubblico, con particolare attenzione al mondo della scuola, agli anziani e alle utenze locali, e di confronto interculturale. (PL) . 1.3.2. Progetti che prevedano l'insediamento di compagnie teatrali, di danza e di associazioni musicali nei piccoli teatri che ne sono privi e, conseguentemente, siano incentivo alla ricerca e alla sperimentazione, per consolidare un sistema di imprese culturali a stabilità leggera e diffusa nel campo dello spettacolo dal vivo. (PL) .	- n. presenze per ogni spettacolo - n. delle presenze generali - n. giornate di apertura per singoli spazi teatrali
2. Radicamento dell'offerta culturale nelle comunità locali..	2.5. Qualificazione dell'offerta di spettacolo, attraverso la riorganizzazione degli assetti del sistema e del ruolo delle fondazioni regionali del settore	2.5.3. Attività finalizzate alla formazione di reti territoriali di piccoli teatri, favorendo le forme associative tra enti e associazioni finalizzate alla promozione e alla gestione di teatri. (PL) . 2.5.4. Programmi di attività sviluppati in cooperazione con i teatri grandi e medi, dotati di una direzione artistica e/o che siano residenza di una compagnia. (PL) .	- n. teatri e/o spazi coinvolti nella rete

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “Promozione dei beni culturali nella Toscana di Galileo” – Annualità 2011.

SETTORE COMPETENTE: Musei ed ecomusei

Dirigente responsabile: Gian Bruno Ravenni

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L'ANNO 2011

Le linee d'azione correlate nel PIC ad ogni singolo obiettivo specifico vengono declinate per l'anno 2011 nei seguenti interventi attuativi:

Linea d'azione “Campagne di promozione che coinvolgano tutto il territorio regionale, da organizzare in collaborazione con i musei toscani, fra cui “Amico Museo”, “Le notti dell'archeologia”, “Settimana della cultura scientifica”, “La Toscana del lavoro contadino”.

INTERVENTI

Le campagne di promozione hanno l'obiettivo di valorizzare come una risorsa aperta a tutti il patrimonio storico artistico, archeologico, naturalistico, etnoantropologico e scientifico della regione, di rendere familiari musei e istituzioni culturali concorrendo così alla formazione del pubblico. Le campagne si sono consolidate come appuntamento ricorrente per il pubblico e per gli stessi musei: Hanno sicuramente contribuito a far crescere nei musei, soprattutto in quelli più piccoli, una cultura dell'organizzazione e dell'ascolto del pubblico e allo stesso tempo hanno consolidato ruolo e immagine della Regione nella valorizzazione del patrimonio culturale. Nelle campagne di promozione vengono apportate alcune modifiche per poter rispondere più efficacemente alle richieste del pubblico e per un più puntuale collegamento con le politiche dell'area. Si prevede quindi una strategia comunicativa basata più sulle pagine delle testate locali, dei quotidiani e periodici *free press*, sul network delle radio toscane, sul web e sui social network.

Anche quest'anno si realizza nel periodo primaverile la campagna “Amico Museo”, che comprende la Notte dei musei, la Giornata Internazionale del Museo (18 maggio) dedicata a “*musei e memoria – gli oggetti raccontano la tua storia*” e la sezione Case della Memoria, case musealizzate di personaggi significativi nella storia e cultura toscana.

“Le Notti dell'Archeologia”, promosse con l'Associazione dei Musei Archeologici della Toscana, come lo scorso anno, ampliano il loro programma al teatro, all'archeologia sperimentale e dimostrativa.

“La settimana della cultura scientifica” è organizzata con il Museo Galileo; sempre nell'ambito del patrimonio scientifico si sostiene il consolidamento e lo sviluppo di “Sotto il segno di Galileo. Luoghi della scienza in Toscana” con contributi a musei, laboratori e osservatori astronomici, che costituiscono l'itinerario, per attività che si rivolgano alle famiglie e in orario extrascolastico.

Si conclude nel 2011 il progetto triennale che sotto il nome dell'*Anno del mezzadro* è finalizzato alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale della mezzadria in Toscana.

La partecipazione regionale è finalizzata al sostegno del percorso di trasformazione del Comitato promotore di Florens in una Fondazione, ai lavori necessari alla rielaborazione dei risultati ottenuti con Florens 2010, nonché all'attività prevista nel 2011.

Linea d'azione “Sostegno a mostre di rilievo regionale, ai programmi dei comitati nazionali costituiti dal MiBAC, ai sensi della L. 1 dicembre 1997, n. 420 (*Istituzione della consulta dei*

Comitati nazionali e delle edizioni nazionali) e ai programmi promossi per ricorrenze che abbiano specifiche relazioni con la promozione del patrimonio culturale e dei musei toscani.”

INTERVENTI

La promozione e la realizzazione di manifestazioni espositive e culturali hanno l'intento non solo di tutelare e valorizzare aspetti specifici del patrimonio museale, ma anche di contribuire alla diffusione di modelli operativi e favorire la crescita culturale del cittadino. Su questa linea d'azione continua la collaborazione con:

1. *Fondazione Palazzo Strozzi.*

La Regione Toscana sostiene con un contributo convenzionato la realizzazione del programma di mostre (2010 – 2012) programmato dalla Fondazione Palazzo Strozzi che, per la cooperazione di soggetti diversi e il progetto organico di valorizzazione dell'importante edificio, si caratterizza come un'esperienza originale nel panorama toscano e italiano. L'obiettivo dell'intervento regionale è quello di favorire la formazione del pubblico, di accrescere la cultura organizzativa dei musei con attività di informazione e di scambio professionale, di sperimentare forme nuove di mediazione. Questo il programma delle mostre per l'anno 2011:

- *Giovani e arrabbiati: Picasso, Mirò, Dalì* (11 marzo - 17 luglio 2011)
- *Il denaro e la bellezza. I banchieri, Botticelli e il rogo delle vanità* (24 settembre 2011 - 22 gennaio 2012).

2. *Fondazione Mario Tobino.*

La Regione Toscana sostiene il programma espositivo e le attività di tutela, conservazione e ricerca della Fondazione Mario Tobino. La storia della psichiatria in Toscana ha conosciuto momenti di intensa e originale partecipazione, talvolta anche contrastata alla vicenda nazionale che ha portato alla approvazione della legge Basaglia (legge del 13 maggio 1978, n. 180 "Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori"). Si tratta di un patrimonio non ancora sufficientemente considerato come avviene in altre aree del paese.

Per promuovere o sostenere programmi legati a particolari ricorrenze e anniversari, si seguono tre orientamenti: a) favorire una ricognizione degli studi svolti e della ricerca in corso sull'argomento dell'anniversario in modo da contribuire a un ulteriore avanzamento delle conoscenze; b) garantire e di allargare la fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, relativo alla ricorrenza; c) consolidare, quando sia possibile, strumenti permanenti di conoscenza e di fruizione del patrimonio culturale.

Si chiudono nel 2011 le attività legate al quinto anniversario della nascita di Giorgio Vasari, al centenario della nascita di Carlo Ludovico Ruggianti, al millenario dell'abbazia di Camaldoli; attività previste e sostenute nella annualità 2010. In particolare per l'Anno Vasariano le iniziative programmate dalla Regione Toscana, dalle letture vasariane al lemmario informativo, dalle tavole rotonde alle istituzioni delle borse di studio, faranno parte di un calendario unico che valorizzerà le attività e le iniziative previste dai vari enti e istituzioni nel territorio di Firenze, Arezzo, Pisa.

Continuano le attività legate al *Centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia.*

La Regione Toscana pone al centro del proprio programma di iniziative e manifestazioni, con cui celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia, il ruolo svolto dalla Toscana nella costruzione dello Stato Unitario e nei complessi passaggi che hanno successivamente condotto la società italiana alla conquista della democrazia ed alla Costituzione repubblicana.

La Regione Toscana ha promosso e stabilito, in collaborazione con le Prefetture della Toscana ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, un livello di cooperazione interistituzionale che ha prodotto, con la collaborazione delle Province Toscane, la raccolta di schede descrittive delle iniziative in programma per il cento cinquantenario.

Per garantire la massima conoscenza e diffusione delle iniziative più significative è stato acquistato e pubblicato un inserto promozionale sul quotidiano “Repubblica” (16 febbraio). Il portale *intoscana* ospita pagine dedicate, ed in continuo aggiornamento, sugli eventi che si svolgono in Toscana; anche il sito istituzionale della Regione Toscana contiene uno speciale dedicato al 150° anniversario..

La Giunta Regionale ha deciso la partecipazione alla mostra, a Roma nel complesso del Vittoriano, *Regioni e Testimonianze d'Italia* (Delibera GR n. 62 del 07/02/2011).

Sono previste iniziative dirette della Regione Toscana sui temi della sanità, dei trasporti, dello sport, dell'urbanistica che incontra il bicentenario della nascita di Giuseppe Poggi, per offrire un contributo di idee, riflessioni, proposte per il presente ed il futuro dell'Italia.

Il coinvolgimento di docenti e ricercatori delle Università toscane ha reso possibile la costruzione del convegno “1848-1948” che ripercorre il ruolo ed il contributo della Toscana dalla costruzione dello Stato nazionale alla Costituzione Repubblicana.

Celebrare il 150°, interpretando i valori dell'unità nazionale ed offrendo occasioni di formazione è il filo conduttore delle iniziative organizzate insieme a Fondazione Sistema Toscana (concorso identità d'Italia, Storia d'Italia a fumetti, La storia siamo noi), all'Istituto Gramsci Toscano (ciclo di film e lezioni di storia), alle Università di Siena (convegno sul nazionalismo in Europa, giornata su Curtatone e Montanara), all'Università di Pisa (omaggio ai volontari toscani), alla Società italiana delle storiche (la patria delle donne).

Importante il coinvolgimento dell'Istituto Storico per la Resistenza in Toscana (convegno sui fascismi locali e le due ricerche Firenze in guerra ed Antifascismo e Resistenza nella formazione della classe dirigente toscana), dell'Istituto Innocenti (la mostra figli d'Italia 1860-1911 che ricostruisce le vicende dell'Istituto degli Innocenti e lo sviluppo delle politiche nazionali sull'infanzia nei primi cinquanta anni dello Stato Unitario); il sostegno dato alla Società Toscana di Storia del Risorgimento per il congresso internazionale di storia risorgimentale. Viene recuperata anche l'importante esperienza dell'anno del mezzadro con una mostra fotografica organizzata dall'IDAST sulla Toscana mezzadrile nell'Unità d'Italia.

Il 150° dell'Unità d'Italia si intreccia con il centenario di Pellegrino Artusi a cui sarà dedicato un convegno, tra Firenze e Forlimpopoli, organizzato dal Comitato nazionale per le celebrazioni artusiane, in collaborazione con l'Accademia della Crusca (organizzatrice anche del convegno Da un quarantotto all'altro) ed il Comune di Firenze. Altri momenti dedicati alle celebrazioni artusiane sono previsti all'interno della mostra dell'Artigianato e nei mercati storici delle città di Firenze e Livorno.

Al 150° sarà dedicato il consueto spettacolo del 25 Aprile, organizzato dall'ORT, tra gli altri momenti spettacolari spicca l'opera “Viva Verdi”, su iniziativa del Comune di Siena, opera Lumière e che, riassumendo il linguaggio e i temi del melodramma, racconta le atmosfere ed i sentimenti del Risorgimento. Altri eventi spettacolari sono previsti: Costituzione cagionevole, organizzato da Eventi music pool in collaborazione con il Comune di Sesto Fiorentino; Inno nazionale un'iniziativa per stare insieme, organizzato dall'ARCI; il leggendario carro dell'Unità d'Italia, un progetto del Teatro d'Imbarco.

In programma attività legate a nuove ricorrenze, come il cinquecentesimo della morte di Amerigo Vespucci (Siviglia 2012) e al centenario della morte di Giovanni Pascoli (Bologna 2012).

La Regione Toscana sostiene, inoltre, l'organizzazione di altre mostre che tengano conto, in modo particolare, nella promozione del patrimonio culturale e dei musei toscani, degli orientamenti seguiti nei precedenti interventi.

3. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2011 destinate al Progetto di iniziativa regionale.

2. QUADRO FINANZIARIO

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63138	€ 580.376,08
Regione	6.3.1	63139	€ 11.434,39
Regione	6.3.1	63226	€ 127.000,00
Risorse MPS	6.3.1	63216	€ 190.000,00
Risorse MPS	6.3.1	63225	€ 240.000,00
TOTALE			€ 1.254.810,47

4. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Per quanto attiene alle coerenze degli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** “PIR”) con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione a valere sul PRS 2006-2010, si rimanda a quanto precisato nella *Premessa* del presente testo .

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS 2006-2010	Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 “Organizzazione, produzione e fruizione della cultura” e focalizza la questione centrale del PRS della connessione fra produzione culturale e sua fruizione. Il PIR presenta forti sinergie con i seguenti Progetti integrati regionali: PIR 3.5 Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale specifico delle comunità e del territorio della montagna; PIR 1.2 Incrementare, valorizzare, qualificare la partecipazione dei sistemi locali e delle eccellenze della Toscana nei network europei e internazionali, attraverso la promozione e il potenziamento di reti istituzionali di Regioni, reti di alta tecnologia, reti ambientali, partenariati territoriali ed economici di interesse regionale per la competitività e lo sviluppo, con riferimento anche alle risorse culturali.; PIR 2.1. “Qualità della formazione a partire dall’infanzia lungo l’arco della vita”
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	Coerenze con Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza del sistema regionale 2007-2010: Obiettivo 4.5. Beni culturali: “Consolidare il monitoraggio di biblioteche e musei” e Obiettivo 4.5. Beni culturali “promuovere in ambito scolastico l’attività di formazione on line sui beni culturali così da garantire agli studenti un aggiornamento continuo e un miglioramento delle loro conoscenze relativamente al settore beni culturali”; ; Piano regionale

	dello sviluppo economico (PERSE 2006-10): Ob. operativo IV. 2 Migliore la qualità urbane, territoriale dell'offerta turistica e commerciale” .
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	OB. generali : 3. Qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale; 5. Innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	OB. specifici: 3.3. Sostegno allo sviluppo e qualificazione dei musei delle scienze e delle tecnologie, come strumenti per la diffusione della cultura scientifica e per la produzione culturale contemporanea; 5.1. Promozione delle strutture museali e del patrimonio culturale toscano .
ATTORI PREVISTI	Regione Toscana. Province. Comuni. Università. Fondazioni bancarie. Musei e istituti culturali. Mibac

Box 2

5. MONITORAGGIO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 si individuano i seguenti indicatori di realizzazione degli interventi attuativi del Progetto, in quanto esplicativi degli obiettivi prefissati:

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D'AZIONE P.I.R./P.L.	INDICATORI
3. Qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale	3.3. Sostegno allo sviluppo e qualificazione dei musei delle scienze e delle tecnologie, come strumenti per la diffusione della cultura scientifica e per la produzione culturale contemporanea.	3.3.1. Progetto “La Toscana di Galileo”. Coordinamento degli interventi di qualificazione dei musei scientifici in occasione delle Celebrazioni Galileiane (PIR). Linea d'azione conclusa nell'annualità 2009 3.1.2. “Itinerari Galileiani in Toscana”, segnalazione tramite una specifica cartellonistica dei luoghi galileiani in Toscana. (PIR). Linea d'azione conclusa nell'annualità 2009.	Non indicati perché le linee d'azione concluse,
5. innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.	5.1. Promozione delle strutture museali e del patrimonio culturale toscano.	5.1.3. Campagne di promozione che coinvolgano tutto il territorio regionale, da organizzare in collaborazione con i musei toscani, fra cui “Amico Museo”, “Le notti dell'archeologia”, “Settimana della cultura scientifica”, “La Toscana del lavoro contadino”. (PIR). 5.1.4. Attuazione del programma delle Celebrazioni Galileiane in Toscana, che prevede, tra l'altro, due grandi mostre che si apriranno nella primavera del 2009: “Macrocosmo” a Firenze (Palazzo Strozzi) e “Galileo e le Arti” a Pisa. (PIR). Linea d'azione conclusa nell'annualità 2009.	- numero di musei coinvolti; - numero delle iniziative - numero di utenti delle iniziative.

Box 3

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “Valorizzazione del Paesaggio”- Annualità 2011.

SETTORE COMPETENTE: Valorizzazione del patrimonio culturale.

Dirigente responsabile: Massimo Gregorini.

Il *Piano Integrato della cultura 2008-2010* ha individuato al paragrafo **6.2.2.** gli **obiettivi specifici** relativi all’ambito settoriale della L.R. n. 89/80 “Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale. Delega delle funzioni amministrative agli enti locali”. In particolare il Progetto di iniziativa regionale “Valorizzazione del paesaggio”, si pone come strumento operativo per il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici individuati:

1. Promozione di progetti per la valorizzazione dei beni culturali storico-architettonici e paesaggistici, per ambiti territoriali e/o tematici, favorendo l’integrazione delle politiche di valorizzazione dei beni culturali e le politiche per il governo del territorio.
2. Conoscenza del patrimonio paesaggistico e architettonico toscano e delle problematiche connesse alla sua tutela, valorizzazione, conservazione e restauro.

Tali obiettivi specifici sono stati declinati nel *Piano* in **linee d’azione**, delle quali il presente Progetto definisce i contenuti e le modalità degli **interventi** per l’annualità 2011.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L’ANNO 2011

Le linee d’azione correlate nel PIC ad ogni singolo obiettivo specifico vengono declinate per l’anno 2011 nei seguenti interventi attuativi:

Linea d’azione “Sviluppo delle banche dati e della rete dei sistemi informativi dei beni paesaggistici e architettonici, anche per costruire una importante base di conoscenza condivisa, finalizzata alla formazione degli atti di programmazione e pianificazione del territorio.”

INTERVENTI

1. organizzazione di mostre per la promozione e la conoscenza del patrimonio culturale in Toscana da circuitare negli Istituti Italiani di Cultura all’estero
2. progettazione e coordinamento di pubblicazioni inerenti la promozione del patrimonio: a) atlante della Valdichiana (volume III), b) la Svizzera Pesciatina, c) Pontremoli e Zeri
3. sostegno alle manifestazioni di interesse nazionale: a) “Giornata FAI di Primavera 2011”.
4. contributi annuali alle associazioni di cui è socia la Regione Toscana (Associazione Città Italiane e Siti Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO).
5. affidamento al Consorzio Lamma dei servizi inerenti: a) l’aggiornamento della carta dei vincoli; b) l’implementazione della banca dati georeferenziata del Portale dei Beni Culturali.

Gli interventi di cui sopra, ad eccezione del sostegno alla Giornata del FAI di Primavera 2011, danno atto degli esiti di progetti conclusi negli anni precedenti. Per quanto riguarda l’aggiornamento

della Carta dei Vincoli, trattasi di portare a conclusione una convenzione triennale con il Consorzio Lamma in scadenza nel 2011. Il successivo sviluppo della banca dati verrà coordinato con l'Area di Coordinamento Pianificazione territoriale e Paesaggio.

Linea d’azione “ Concorso alla formazione di progetti per la valorizzazione dei beni culturali, storico-architettonici e paesaggistici, per ambiti territoriali e/o tematici favorendo l’integrazione fra politiche di valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e politiche di governo del territorio”

INTERVENTI

1. esercizio della funzione di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la redazione del progetto di restauro della Villa Medicea di Careggi e del relativo appalto dei lavori;
2. progetti di tutela e valorizzazione dei siti UNESCO: Firenze, Siena, Pisa, S.Gimignano, Pienza, Valdorcia. In particolare:
 - a) rilievo delle mura di Monticchiello(Pienza)
 - b) studio sui giardini di Pietro Porcinai a Firenze
3. studi e ricerche per il restauro delle Ville Medicee in collaborazione con i Comuni, le Soprintendenze, le Università e le Istituzioni Culturali
4. elaborazione del piano di gestione per la richiesta di inserimento nella lista patrimonio dell’umanità dell’UNESCO delle Ville Medicee in collaborazione con l’ufficio UNESCO del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici, il Polo Museale per la Città di Firenze.

3. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziate nel bilancio regionale per l’anno 2011 destinate al Progetto di iniziativa regionale, al netto degli impegni esecutivi già assunti sul bilancio pluriennale 2011-2013.

Box 1

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63227	23.200,00
Regione	6.3.1	63228	15.000,00
Regione	6.3.1	63175	60.000,00
Totale			98.200,00

4. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Per quanto attiene alle coerenze degli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** “PIR”) con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione a valere sul PRS 2006-2010, si rimanda a quanto precisato nella *Premessa* del presente testo .

Strumenti di	Obiettivi /Azioni
---------------------	--------------------------

programmazione	
STRATEGIE PRS 2006-2010	<p>Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 “Organizzazione, produzione e fruizione della cultura”. Il PIR presenta forti sinergie con i seguenti</p> <p>Progetti integrati regionali:</p> <p>PIR 3.5 Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale specifico delle comunità e del territorio della montagna;</p> <p>PIR 1.2 Incrementare, valorizzare, qualificare la partecipazione dei sistemi locali e delle eccellenze della Toscana nei network europei e internazionali, attraverso la promozione e il potenziamento di reti istituzionali di Regioni, reti di alta tecnologia, reti ambientali, partenariati territoriali ed economici di interesse regionale per la competitività e lo sviluppo, con riferimento anche alle risorse culturali;</p> <p>PIR 4.1. Valorizzare la programmazione di area sovracomunale e di area vasta, in relazione all’adeguatezza del livello territoriale cui le politiche afferiscono e ai soggetti istituzionali responsabili dell’attuazione delle politiche;</p>
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	<p>Coerenze con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano di Indirizzo Territoriale; Disciplina di Piano, art. 32, comma 1, (per l’attuazione della <i>Convenzione europea del paesaggio</i>), lett. c: (la regione promuove e sostiene attività sistematiche e continuative di informazione e formazione culturale in materia di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici). - PSR 2007-2013: Obiettivo specifico 5: “conservare e migliorare l’ambiente e il paesaggio. Nelle zone rurali è importante la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, per aumentare l’attrattività di tali zone”. - Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza del sistema regionale 2007-2010: Obiettivo 4.5. Beni culturali: “Incrementare la presenza sul web dei beni culturali toscani, favorendo forme di accesso a tali risorse ad alto livello di usabilità, differenziate per tipologia di utenti (specialisti, studiosi, cittadini comuni) e strutturate secondo norme di

	<p>usabilità ed accessibilità (<i>ob.1</i>)” e Obiettivo 4.5. Beni culturali: “Favorire l’applicazione delle innovazioni nel settore TIC al settore Beni Culturali per la conoscenza, conservazione (restauro fisico e virtuale), valorizzazione e fruizione locale e remota dei beni stessi (<i>ob. 4</i>).</p> <p>- Piano regionale dello sviluppo economico (PERSE 2006-10): Ob. operativo IV. 2 “Migliorare la qualità urbana, territoriale dell’offerta turistica e commerciale” .</p>
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	<p>OB. generale 2. Radicamento dell’offerta culturale nelle comunità locali;</p> <p>OB. generale 6. Ampliamento del ruolo delle tecnologie digitali nella cultura.</p>
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	<p>OB. specifico 2.3 Promozione di progetti per la valorizzazione dei beni culturali storico-architettonici e paesaggistici, per ambiti territoriali e/o tematici, favorendo l’integrazione delle politiche di valorizzazione dei beni culturali e le politiche per il governo del territorio;</p> <p>OB. Specifico 6.1 Conoscenza del patrimonio paesaggistico e architettonico toscano e delle problematiche connesse alla sua tutela, valorizzazione, conservazione e restauro, anche mediante il rafforzamento dei sistemi informativi.</p>
ATTORI PREVISTI	Regione Toscana. Province. Comuni. Università. Istituzioni Culturali

5. MONITORAGGIO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 si individuano i seguenti indicatori di realizzazione degli interventi attuativi del Progetto, in quanto esplicativi degli obiettivi prefissati:

Box 3

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D’AZIONE P.I.R./P.L.	INDICATORI
Ob. 2 Radicamento dell’offerta culturale nelle comunità locali.	2.3 Promozione di progetti per la valorizzazione dei beni culturali storicoarchitettonici e paesaggistici, per	2.3.2. Sviluppo di un programma di attività per la costituzione in Toscana, in collaborazione con il Consiglio d’Europa, del Centro Europeo del Paesaggio. 2.3.4. Concorso alla	- Numero progetti di valorizzazione ai quali abbiamo concorso; -Numero pubblicazioni

	ambiti territoriali e/o tematici, favorendo l'integrazione delle politiche di valorizzazione dei beni culturali e le politiche per il governo del territorio.	formazione di progetti per la valorizzazione dei beni culturali, storicoarchitettonici e paesaggistici, per ambiti territoriali e/o tematici favorendo l'integrazione fra politiche di valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e politiche di governo del territorio. 2.3.5. Gestione dei rapporti con il Ministero BAC per gli aspetti connessi alle linee di azione individuate	realizzate; -Numero convegni e mostre patrocinati. -Numero di comitati di pilotaggio per l'aggiornamento e la gestione dei siti Unesco
Ob. 6 Ampliamento del ruolo delle tecnologie digitali nella cultura.	6.1 Conoscenza del patrimonio paesaggistico e architettonico toscano e delle problematiche connesse alla sua tutela, valorizzazione, conservazione e restauro, anche mediante il rafforzamento dei sistemi informativi	6.1.1. Sviluppo delle banche dati e della rete dei sistemi informativi dei beni paesaggistici e architettonici, anche per costruire una importante base di conoscenza condivisa, finalizzata alla formazione degli atti di programmazione e pianificazione del territorio.	Numero dei beni georeferenziati

6. RISULTATI ATTESI

Al termine del periodo di attuazione del progetto sono attesi i seguenti risultati:

- implementazione nella banca dati regionale georeferenziata dei beni architettonici di interesse storico artistico sottoposti a tutela ai sensi della legislazione vigente;
- pubblicazione di volumi sul patrimonio culturale toscano, sull'arte ambientale e sui beni architettonici;
- allestimento mostre sul patrimonio culturale in toscana presso gli istituti italiani di cultura all'estero;
- Progetto di tutela e valorizzazione della villa medicea di Careggi;
- Piano di gestione per l'inserimento delle ville medicee nella lista patrimonio dell'umanità dell'Unesco.
 - Valorizzazione dei Siti UNESCO toscani.

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana” – Annualità 2011.

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo .

Dirigente responsabile: Ilaria Fabbri

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “PATTO PER IL RIASETTO DEL SISTEMA TEATRALE DELLA TOSCANA”

Il Piano Integrato della cultura 2008-2010, al paragrafo **6.4.1** individua gli obiettivi specifici che l'intervento regionale persegue in materia di spettacolo. In particolare il progetto “Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana – Annualità 2011” si pone come strumento operativo per il raggiungimento dei seguenti **obiettivi specifici**:

- 1) qualificazione dell'offerta di spettacolo, attraverso la riorganizzazione degli assetti del sistema e del ruolo delle fondazioni regionali del settore;
- 2) promozione di azioni volte alla formazione del pubblico nei vari settori dello spettacolo ed alla diffusione dello spettacolo presso le generazioni più giovani e le fasce di pubblico con minori opportunità di fruizione.
- 3) conoscenza del sistema dello spettacolo in Toscana e dei suoi livelli di fruizione da parte del pubblico.

Tali obiettivi specifici sono declinati nel *Piano* in **linee d'azione**, delle quali il presente Progetto definisce i contenuti e le modalità di intervento per l'annualità 2011.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L'ANNO 2011

Le linee d'azione descritte nel PIC vengono declinate per l'anno 2011 negli interventi attuativi di seguito descritti:

Linea d'azione:

“Raccolta ed elaborazione dei dati sulla produzione di spettacolo e sul pubblico dei teatri e delle diverse forme di spettacolo e sulla sua composizione, sui finanziamenti nel settore in raccordo con il progetto nazionale promosso dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome”.

INTERVENTI

Nel 2010 si è conclusa la prima parte del progetto interregionale “La realizzazione di Osservatori regionali e la collaborazione con l'Osservatorio nazionale nel settore delle politiche per lo spettacolo”, cui la Regione Toscana ha aderito insieme a 19 tra Regioni e Province Autonome, fin dalla prima edizione del 2007, contribuendo per ciascun anno a quota parte delle spese.

Si è giunti alla creazione di un sistema informativo condiviso dalle Regioni e Province Autonome partecipanti capace di fornire elementi di conoscenza sistematici per lo svolgimento di monitoraggi annuali riferiti ai finanziamenti pubblici e privati, alla domanda e all'offerta, all'occupazione, sistema che può costituire una base omogenea per azioni comuni

Per l'annualità 2011 è previsto uno sviluppo ulteriore del Progetto la cui attuazione risulta subordinata alla verifica delle disponibilità finanziarie.

Linee d'azione:

“Coordinamento della programmazione delle attività di spettacolo in Toscana e dell'attività dei teatri di prosa di diversa titolarità istituzionale, a partire dall'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia con successiva estensione all'intero territorio regionale, al fine di ampliare il pubblico ed aumentare la produttività complessiva del sistema”;

”Valorizzazione del Teatro Metastasio di Prato nel suo ruolo di Teatro Stabile Pubblico della Toscana e degli altri stabili presenti in Toscana, riconosciuti dal MIBAC, in relazione con gli altri poli di eccellenza di produzione del territorio regionale, coordinandone l'attività con FTS ai fini dell'ampliamento del pubblico, del sostegno distributivo alla produzione toscana pubblica e privata e della collaborazione con le province e i comuni toscani per la programmazione delle attività teatrali, con particolare attenzione ai piccoli teatri e ai piccoli comuni e con una specifica attenzione alla distribuzione delle produzioni toscane”.

INTERVENTI

Il progetto “Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana”, è il Progetto con il quale la Regione ha avviato a partire dal 2007, primo anno di attuazione, anche attraverso un organico processo di concertazione con gli Enti Locali Territoriali, in una logica di condivisione delle responsabilità e di utilizzo ottimale delle risorse, un processo di rinnovamento del sistema regionale dello spettacolo dal vivo.

In continuità con le edizioni precedenti del progetto e tenendo conto della futura applicazione del nuovo Testo Unico della Cultura approvato con L.R. 21/2010, di seguito si descrivono le linee d'intervento da realizzare sull'intero territorio regionale:

- a) Consolidamento e sviluppo del sistema teatrale pubblico della Regione anche attraverso un pieno coinvolgimento nel sistema dei Teatri Stabili per rafforzare il ruolo strategico della “stabilità” come struttura produttiva, formativa e di promozione al servizio dell'intero territorio regionale;
- b) Consolidamento delle azioni a sostegno dell'innovazione dei linguaggi e delle energie produttive che operano in un confronto concreto con la pluralità e l'interdisciplinarietà delle arti, confermando il ruolo svolto, quali “motori di ricerca”, da parte dei soggetti che contribuiscono a definire le linee per lo sviluppo ed il rinnovamento della scena, sia attraverso la valorizzazione della contemporaneità con particolare riguardo ai giovani e nuovi autori, che con il confronto internazionale e la diffusione delle diversità culturali;
- c) Prosecuzione dell'intervento volto a definire il sistema danza della Regione Toscana, ed in particolare dell'intervento a favore di quelle strutture dedicate in maniera espressa alla Danza, e che rappresentano effettivamente punti di riferimento e spazi di lavoro per le migliori energie artistiche del territorio. Ampliamento e potenziamento degli interventi anche in considerazione di possibili aperture a progettazioni interregionali e internazionali volte alla qualificazione del sistema nazionale della danza;
- d) Sviluppo dell'intervento per la definizione di un sistema di residenze della Regione Toscana, attraverso la prosecuzione del percorso già avviato di individuazione e

valorizzazione di “stanzialità” artistico-organizzative volte a far crescere la produzione di qualità, attivando relazioni anche produttive con altre similari realtà esistenti sul territorio nazionale ed in grado di attivare azioni volte alla promozione, al consolidamento ed alla creazione di rapporti strutturati e consapevoli con i pubblici locali

Modi e tempi di attuazione del Progetto

La Regione Toscana attiva la fase di concertazione con le Province e gli altri Enti Locali Territoriali di riferimento, al fine di individuare gli interventi negli specifici territori, che dovrà concludersi entro 45 giorni dalla data di approvazione del presente atto.

I progetti relativi agli interventi individuati per ciascun territorio dovranno pervenire alla Regione Toscana – Settore Spettacolo entro il medesimo termine.

Entro 45 giorni dal termine dell’attività di concertazione gli Enti Locali dovranno inviare, atto di adesione nel quale siano indicate le modalità di compartecipazione.

I suddetti progetti di attività dovranno contenere:

- l’indicazione dell’intervento attuativo che si intende perseguire (lettere a, b, c, d del presente atto),
- la descrizione delle attività da realizzare, con l’indicazione delle risorse umane, artistiche tecniche e organizzative, impiegate, e degli obiettivi che si intendono perseguire;
- prospetto analitico dei costi preventivi e delle risorse finanziarie di cui il soggetto richiedente dispone, con l’indicazione, in particolare, del cofinanziamento degli Enti Locali territoriali di riferimento;
- descrizione delle attività realizzate e dei risultati raggiunti nelle precedenti edizioni, qualora già partecipanti al Progetto regionale;
- I dati generali del soggetto (forma giuridica, sede legale e operativa, codice Fiscale, IBAN e dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% IRES)

Soggetti beneficiari

Sono ammessi a finanziamento nell’ambito del progetto “Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana” i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di fini di lucro;
- svolgimento di attività di spettacolo in maniera continuativa e professionale da almeno tre anni;
- rispetto delle forme contrattuali previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro e regolarità del pagamento degli oneri sociali, assicurativi e fiscali.
- Se destinatari di contributo nella precedente edizione del Progetto, aver ottemperato agli obblighi di rendicontazione.

Valutazione e ammissione al finanziamento

L’individuazione dei soggetti beneficiari, la concessione del contributo e il suo ammontare, sono effettuati tenendo conto dei seguenti elementi:

- qualità del progetto artistico culturale volto alla qualificazione e sviluppo del sistema regionale dello spettacolo dal vivo;
- coerenza del progetto con gli obiettivi specifici del Piano della Cultura e con le linee di intervento del Progetto regionale indicate nel presente atto;
- sostenibilità economica dei progetti;
- risorse umane, artistiche tecniche e organizzative, impiegate;
- risultati raggiunti nelle precedenti edizioni, qualora già partecipanti al Progetto regionale;
- adesione degli Enti Locali
- compartecipazione degli Enti Locali o di altri soggetti pubblici o privati;

Concessione ed erogazione del contributo

Il contributo è assegnato con decreto del dirigente del Settore Spettacolo ed erogato secondo le seguenti modalità:

- 80% con decreto dirigenziale di assegnazione e impegno delle risorse a favore del soggetto beneficiario;
- 20% a seguito di presentazione di apposita rendicontazione secondo quanto specificato al paragrafo successivo.

Rendicontazione delle attività svolte

A conclusione del progetto di attività per il quale è stato concesso il contributo, ciascun soggetto beneficiario dovrà inviare al Settore Spettacolo della Regione Toscana:

- relazione consuntiva dell'attività svolta contenente la descrizione delle iniziative, il periodo di svolgimento, i partecipanti, gli spettacoli rappresentati e il numero delle recite, il numero di spettatori e la valutazione degli obiettivi raggiunti;
- elenco dettagliato delle spese sostenute per la realizzazione del progetto da compilarsi secondo lo schema predisposto dalla Regione;
- copia dei giustificativi delle spese sostenute;
- materiale informativo relativo alle iniziative realizzate, sul quale dovrà essere apposto il logo della Regione Toscana;
- Scheda di monitoraggio allegata al decreto di assegnazione delle risorse.

3. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2011 destinate al progetto di iniziativa regionale:

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63197	854.868,79

Box 1

4. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “PATTO PER IL RIASSETTO DEL SISTEMA TEATRALE DELLA TOSCANA – ANNUALITA’ 2011” CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Per quanto attiene alle coerenze degli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** “PIR”) con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione a valere sul PRS 2006-2010, si rimanda a quanto precisato nella *Premessa* del presente testo .

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS 2006-2010	Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 “Organizzazione, produzione e fruizione della cultura” , in particolare per quanto riguarda la formazione del pubblico dei teatri, con particolare attenzione verso il pubblico giovanile; inoltre persegue l’obiettivo

	di garantire la sostenibilità degli assetti del sistema regionale dello spettacolo
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	Questo progetto mostra elementi di contatto con l'ispirazione generale del Piano di indirizzo generale integrato 2006-2010 (PIGI); e del Piano Integrato Sociale Regionale (PISR 2007-2010).
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2011 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	OB. Generale 1: incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e cittadine. OB Generale 2. radicamento dell'offerta culturale nelle comunità locali
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2011 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	1.4. Conoscenza del sistema dello spettacolo in Toscana e dei suoi livelli di fruizione da parte del pubblico. 2.5. Qualificazione dell'offerta di spettacolo, attraverso la riorganizzazione degli assetti del sistema e del ruolo delle fondazioni regionali del settore.
ATTORI PREVISTI	Regione Toscana, Province, Circondari, Comuni, Soggetti privati senza scopo di lucro.

Box 2

5. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano integrato della cultura 2008-2011*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 verranno organizzati a cura della Regione Toscana i dati raccolti mediante la scheda di monitoraggio allegata, i cui elementi richiesti sono ritenuti esplicitivi degli obiettivi prefissati dal *Piano*. La Scheda dovrà essere compilata dal soggetto beneficiario del contributo regionale.

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	Oiobbivi specifici	LINEE D'AZIONE P.I.R.	INDICATORI
OB. Generale 1: incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e cittadine. OB Generale 2. radicamento dell'offerta culturale nelle comunità locali	1.4. Conoscenza del sistema dello spettacolo in Toscana e dei suoi livelli di fruizione da parte del pubblico. 2.5. Qualificazione dell'offerta di spettacolo, attraverso la riorganizzazione degli assetti del sistema e del ruolo delle fondazioni regionali del settore	Ridefinizione del sistema dello spettacolo dal vivo della Regione Toscana	- Numero recite per tipologie; - Numero spettatori; - Incassi - Attività collaterali e di formazione del Pubblico; - Numero partecipanti a dette iniziative

Box 3

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “Qualificare la produzione di spettacolo in Toscana” – Annualità 2011

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo

Dirigente responsabile: Ilaria Fabbri

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “ QUALIFICARE LA PRODUZIONE DI SPETTACOLO IN TOSCANA”

Il *Piano Integrato della cultura 2008-2010* ha individuato nell’ambito dell’intervento regionale in materia di spettacolo, di cui alla L.R. 45/2000, il seguente **obiettivo specifico** per il Progetto di iniziativa regionale:

- Sostegno alle attività di produzione di alto livello qualitativo nei settori della musica, della prosa e della danza.

Tale obiettivo specifico è stato declinato nel *Piano* in **linee d’azione**, delle quali il presente Progetto definisce i contenuti e le modalità di intervento.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L’ANNO 2011

Le linee d’azione correlate nel PIC ad ogni singolo obiettivo specifico vengono declinate per l’anno 2011 nei seguenti interventi attuativi:

Linea d’azione “Sostegno delle attività di produzione di spettacolo nei settori delle attività della prosa, della danza e della musica lirica, sinfonica o colta e della musica popolare contemporanea.”

INTERVENTI

La Regione Toscana interviene a sostegno della attività di produzione nei campi della musica, della prosa e della danza, al fine di costruire un sistema toscano dello spettacolo che sviluppi, in un disegno progettuale unitario, le potenzialità produttive, formative ed economiche dello spettacolo, con l’intenzione di qualificare l’offerta della Regione Toscana a livello nazionale ed internazionale, a partire da quanto si esprime a livello territoriale, anche con attenzione al ricambio generazionale. Un sistema “aperto” capace di valorizzare il potenziale culturale e artistico espresso dalla regione.

L’intervento regionale attuativo di tale linea d’azione prevede il sostegno ai progetti proposti a finanziamento per l’attività di produzione di alto livello qualitativo nei settori della musica, della prosa, della danza, e della musica popolare contemporanea intesa quest’ultima come ogni forma di espressione musicale diversa dalla musica lirica, sinfonica o colta, realizzata, in una o più fasi del ciclo produttivo-distributivo, in Toscana, da soggetti operanti in Toscana. Sono ricompresi nella definizione di musica popolare contemporanea generi musicali come: jazz, rock, blues, pop, rap, hip-hop, reggae, musica folcloristica o etnica, elettronica.

La Regione con il progetto denominato “T-Rumors”, giunto al suo quarto anno di attività, promuove e sostiene le formazioni di giovani ed i giovani artisti che concorrono alla composizione, produzione e diffusione della musica e della cultura musicale popolare contemporanea della

Toscana, attraverso la propria attività concertistica e la propria produzione realizzata nel territorio regionale.

La selezione avviene tramite apposito concorso con cadenza biennale. Per l'annualità 2010 la selezione è stata realizzata dall'Associazione Toscana Musiche.

Per l'anno 2011, per le formazioni selezionate nel predetto concorso, l'Associazione Toscana Musiche dovrà provvedere a realizzare una attività di potenziamento delle competenze artistiche di dette formazioni, attraverso il sostegno tecnico funzionale, con l'avvio di un percorso di formazione che preveda una più approfondita conoscenza delle regole dei meccanismi tecnici, dello studio di registrazione, dei meccanismi di realizzazione del brano musicale, delle modalità di arrangiamento, con possibilità di incontrare i protagonisti della scena musicale italiana impegnati a raccontare le loro esperienze o a presentare nuovi progetti e pubblicazioni.

Per i soggetti beneficiari, di cui al decreto n. 3779/2010, afferenti ai settori "Istituzioni musicali di alta formazione e produzione", "Complessi di produzione musicale", "Compagnie di prosa", "Teatro ragazzi e giovani", "Compagnie di danza" viene confermato per il 2011 il contributo già assegnato nel 2010 con le modalità previste dal sopra citato decreto.

DESTINATARI DELL'INTERVENTO ANNUALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "QUALIFICARE LA PRODUZIONE DI SPETTACOLO IN TOSCANA" – GIOVANI FORMAZIONI PROSA, MUSICA E DANZA
Soggetti appartenenti alle categorie "Giovani formazioni musicali", "Giovani gruppi teatrali" e "Giovani gruppi di danza" come indicato nel Piano integrato della cultura.

ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Il contributo della Regione Toscana sarà assegnato agli ammessi, sulla base di una graduatoria definita a conclusione delle procedure di valutazione. La graduatoria avrà validità annuale.

Il contributo sarà liquidato in due soluzioni, l'80% entro 60 giorni dalla certificazione del decreto di approvazione della graduatoria, il rimanente 20% a presentazione del consuntivo finanziario e della attività svolta nel 2011.

REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ

I soggetti che svolgono attività all'interno di una delle categorie di riferimento sopra indicate che intendono concorrere al finanziamento regionale, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. assenza di fini di lucro;
2. svolgimento dell'attività da almeno tre anni;
3. compartecipazione finanziaria dei soggetti proponenti al costo totale del progetto, stabilita nella misura minima del 40%;
4. rispetto delle forme contrattuali previste dai Contratti collettivi nazionali di lavoro e/o da normative vigenti specifiche, regolarità nel pagamento degli oneri sociali, assicurativi e fiscali;
5. di impiegare, nell'anno in corso, artisti di una fascia di età compresa tra i 18/35 anni, per le giovani formazioni musicali e i Giovani gruppi teatrali, artisti fino ai 25 anni per i Giovani gruppi di danza, in una quota pari almeno al 70% degli elementi occupati;
6. se beneficiari di contributo regionale nell'anno precedente, avere ottemperato agli adempimenti previsti.

VALUTAZIONI E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

I progetti in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno valutati tenendo conto:

- della attività svolta dal soggetto nell'anno precedente, assegnando un punteggio quantitativo di massimo 40 punti sulla base dell'istruttoria effettuata dal competente settore regionale;

- della qualità del progetto artistico presentato per l'annualità 2011, assegnando un punteggio massimo di 60 punti che verrà attribuito da un'apposita commissione di valutazione nominata ai sensi della normativa vigente. Sono ammessi al finanziamento regionale soltanto i soggetti che avranno raggiunto almeno 30 punti della valutazione qualitativa.

Di seguito vengono specificati i criteri di valutazione quantitativa e qualitativa utilizzati.

Criteri quantitativi

Criteri quantitativi per i settori delle giovani formazioni della prosa e della danza:

1. elementi impiegati ;
2. oneri sociali pagati;
3. numero delle nuove produzioni realizzate nell'anno precedente;
4. numero delle recite degli spettacoli prodotti;
5. spettatori, da borderò, delle recite degli spettacoli prodotti,
6. incassi, da borderò, delle recite degli spettacoli prodotti.

Criteri quantitativi per il settore delle giovani formazioni musicali

1. elementi impiegati ;
2. oneri sociali pagati ;
3. numero concerti e/o spettacoli realizzati;
4. numero delle repliche dei concerti e/o spettacoli ;
5. spettatori, da borderò, dei concerti e/o spettacoli ;
6. incassi, da borderò, dei concerti;

Criteri qualitativi

Criteri qualitativi per i settori delle giovani formazioni della prosa e della danza:

1. validità del progetto artistico triennale ;
2. progetto annuale di dettaglio, con specifico riferimento alle nuove produzioni previste ;
3. direzione artistica;
4. sostenibilità finanziaria del progetto;
5. modalità organizzative;
6. coproduzioni realizzate e da realizzare con altre compagnie, teatri, festival ;
7. rapporti con le scuole e le università attuando momenti di informazione idonei a favorire l'accrescimento della cultura teatrale e di danza ;
8. iniziative collaterali volte al rapporto con il pubblico e con le scuole.

Criteri qualitativi per il settore delle giovani formazioni musicali:

1. validità del progetto artistico triennale ;
2. progetto annuale di dettaglio, con specifico riferimento ai concerti previsti ;
3. direzione artistica;
4. modalità organizzative;
5. sostenibilità finanziaria del progetto
6. coproduzioni realizzate e da realizzare con altre formazioni e/o istituzioni musicali, teatri e festival;
7. innovazione del linguaggio, delle tecniche di composizione ed esecuzione, promozione della musica contemporanea, anche in riferimento alla sperimentazione di nuovi linguaggi musicali e delle nuove tecnologie;
8. collaborazioni con le scuole e le università per favorire l'accrescimento della cultura musicale;

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE PER LE CATEGORIE “GIOVANI FORMAZIONI”

La Commissione di valutazione sarà composta, ai sensi della normativa vigente, da sei membri che nomineranno al loro interno un Presidente ed esprimerà la propria valutazione sui progetti ammissibili attraverso l'assegnazione di un punteggio di massimo 60 punti per progetto. I singoli punteggi qualitativi assegnati dalla Commissione sommati ai singoli punteggi quantitativi assegnati a seguito dell'istruttoria effettuata dal competente settore regionale determineranno la graduatoria dei soggetti beneficiari di contributo. La commissione, fermi restando i criteri qualitativi di valutazione sopra richiamati, valuterà come elemento premiale nell'assegnazione del punteggio di qualità la presenza di coreografi, registi, autori e drammaturghi, per le giovani formazioni di prosa e di danza, e di strumentisti, per le giovani formazioni musicali, di età compresa tra 18-35 anni. Saranno ammessi al finanziamento regionale soltanto i soggetti che avranno raggiunto almeno 30 punti nella valutazione qualitativa.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le modalità di presentazione della domanda di contributo e le relative schede saranno disciplinate con successivo atto dirigenziale.

ARTICOLAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie destinate ai progetti proposti a finanziamento regionale per il sostegno alla produzione nei settori della musica, della prosa e della danza per l'anno 2011, per le *Giovani formazioni*, sono così ripartite:

Giovani Formazioni musicali	51.000,00
Giovani Gruppi Teatrali	51.000,00
Giovani Gruppi di Danza	51.000,00
Giovani formazioni o artisti di musica popolare ¹	51.000,00
Totale	204.000,00

Le modalità operative e i criteri relativi a questa categoria verranno definite con successiva deliberazione di Giunta.

3. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2011 destinate al Progetto di iniziativa regionale, comprensivo sia delle risorse 2011 per le giovani formazioni per una disponibilità pari a euro 204.000,00, sia delle risorse 2010 per i destinatari dell'intervento biennale di cui al decreto n. 3779/2010.

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63167	1.919.992,00

¹ *Disposizioni transitorie relative alla categoria “Giovani formazioni o artisti di musica popolare contemporanea”*

Il Consiglio Regionale, con propria deliberazione n.129 del 5.12.2007, con la quale ha approvato il Piano Integrato della Cultura 2008-2010, prorogato per il 2011, ha integrato il progetto “Qualificare la produzione di spettacolo in Toscana”, introducendo nel settore della Attività musicali una ulteriore categoria a sostegno delle “Formazioni di giovani e giovani artisti operanti nel campo della musica popolare contemporanea, in particolare quella toscana”. Sono compresi nella definizione di musica popolare contemporanea generi musicali come: jazz, rock, blues, pop, rap, hip-hop, reggae, musica folcloristica o etnica, elettronica.

VERIFICHE SU DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTI, E CONTROLLI AMMINISTRATIVO-CONTABILI

La Regione Toscana procederà a verifiche sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti rese ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” secondo quanto disposto dall’art. 71 del decreto stesso e dalle disposizioni della Giunta Regionale adottate con Deliberazione n. 825 del 1.8.2000. In particolare, così come disposto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 499 del 17.05.2001, i controlli verranno effettuati a campione sul 15% dei progetti ammessi a contributo in ciascun settore di riferimento.

L’amministrazione può inoltre procedere a verifiche amministrativo-contabili al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti riguardanti l’attività svolta con il contributo regionale. Tali controlli potranno essere effettuati anche presso la sede del beneficiario e potranno comportare, in caso di esito negativo, una riduzione percentuale del contributo assegnato.

4. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “QUALIFICARE LA PRODUZIONE DI SPETTACOLO IN TOSCANA” CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Per quanto attiene alle coerenze degli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** “PIR”) con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione a valere sul PRS 2006-2010, si rimanda a quanto precisato nella *Premessa* del presente testo .

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS 2006-2011	Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 “Organizzazione, produzione e fruizione della cultura” , in particolare per quanto riguarda la formazione del pubblico dei teatri, con particolare attenzione verso il pubblico giovanile; inoltre persegue l’obiettivo di garantire la sostenibilità degli assetti del sistema regionale dello spettacolo, costituito dalle grandi istituzioni da un lato e dalla rete dei teatri locali della Toscana policentrica.

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE "Sostegno alle bande, ai cori e alle scuole di musica" – Attuazione annualità 2011.

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo

Dirigente responsabile: Ilaria Fabbri

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE " SOSTEGNO ALLE BANDE, AI CORI E ALLE SCUOLE DI MUSICA"

Il *Piano Integrato della cultura 2008-2010* ha individuato nell'ambito dell'educazione e formazione alla musica e al canto corale, di cui alla L.R. 88/94, i seguenti **obiettivi specifici** per il Progetto di iniziativa regionale:

1. Diffusione dell'educazione alla musica per l'incremento della sua fruizione da parte dei cittadini e delle cittadine.
2. Apprendimento del linguaggio musicale mediante la formazione individuale e collettiva.

Tali obiettivi specifici sono stati declinati nel *Piano* in **linee d'azione**, delle quali il presente Progetto definisce i contenuti e le modalità degli **interventi** per l'annualità 2011.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L'ANNO 2011

Le linee d'azione correlate nel PIC ad ogni singolo obiettivo specifico vengono declinate per l'anno 2011 nei seguenti interventi attuativi:

Linea d'azione "Monitoraggio e valutazione di efficienza ed efficacia degli interventi".

INTERVENTI

La Regione, in collaborazione con le Province cura l'organizzazione dei dati relativi agli interventi e alle attività affidate agli enti e alle associazioni di settore dal presente Progetto di iniziativa regionale, i quali confluiranno nel Rapporto di monitoraggio del *Piano* previsto dal comma 4) art. 6 L.R. 27/2006.

I dati richiesti ai destinatari dei contributi regionali saranno organizzati secondo il seguente *set* di indicatori di realizzazione:

- numero dei corsi di educazione musicale di base realizzati all'interno di associazioni corali, bandistiche e scuole di musica, per Provincia;
- numero di corsi di qualificazione ed aggiornamento per insegnanti di musica realizzati;
- numero progetti mirati alla diffusione della cultura musicale.

Interventi Finanziari

A tale linea d'azione non sono riservate specifiche risorse finanziarie.

Linea d'azione "Promozione e sostegno a attività di sperimentazione didattica e di ricerca volta alla riqualificazione e all'aggiornamento degli insegnanti delle scuole di musica, dei direttori dei cori e delle bande".

INTERVENTI

La Regione Toscana sostiene l'attività di ricerca e di sperimentazione didattica volta alla qualificazione ed all'aggiornamento degli insegnanti di settore.

I contenuti progettuali di tali attività sono espressamente finalizzati al raggiungimento di obiettivi educativi e formativi attraverso la sperimentazione di metodologie pedagogiche avanzate, nonché mediante l'utilizzo di strumentazioni didattiche multimediali e di tecniche compositive ed improvvisative, avendo riguardo, anche, ad eventuali progetti approvati da parte del Settore Istruzione ed Educazione.

Intervento Finanziario

A tale linea d'azione è destinato un finanziamento di € 40.000,00.

Modalità di attuazione del progetto di iniziativa regionale

I progetti rivolti ad insegnanti delle Scuole di musica, a Direttori di Coro e di Banda, dovranno pervenire al Settore Spettacolo della Regione Toscana – Via Farini, 8 – 50121 – Firenze, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sulla banca dati degli atti amministrativi della Regione Toscana.

Le richieste di contributo dovranno contenere:

- relazione illustrativa del progetto di attività dei suoi scopi e della sua rilevanza;
- un prospetto analitico dei costi presuntivi e l'indicazione delle risorse finanziarie di cui il soggetto richiedente dispone, comprensive degli altri eventuali contributi da parte di soggetti pubblici e/o privati;
- i dati generali (forma giuridica, indirizzo sede legale e sede operativa se diversa dalla sede legale, codice fiscale, IBAN, dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% IRES/IRPEF).

Su tutto il materiale prodotto dovrà essere apposto il logo della Regione Toscana secondo gli standard adottati dalla Regione stessa.

Destinatari dell'intervento

Soggetti di riconosciuta competenza specifica nell'ambito della ricerca e della sperimentazione didattica afferente al settore (art. 5 Legge regionale 88/1994) maturata in oltre 5 anni di attività.

Criteri per l'assegnazione del finanziamento

Il contributo della Regione Toscana sarà assegnato con decreto dirigenziale del Settore Spettacolo sulla base dei seguenti criteri:

- contenuti didattici dei corsi e caratteristiche della metodologia pedagogica;
- documentata professionalità dei docenti;
- numero e durata dei corsi;
- numero dei partecipanti alle attività di aggiornamento e qualificazione realizzate nell'anno precedente se il soggetto è stato già beneficiario di contributo;

Erogazione del finanziamento

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- 80% con decreto dirigenziale che assegna ed impegna le risorse a favore del soggetto beneficiario del contributo regionale;
- 20% a seguito di presentazione di apposita rendicontazione come di seguito specificato:
 - relazione dell'attività svolta
 - numero e ore dei corsi svolti con l'indicazione dei docenti;

- numero dei partecipanti per tipo di corso;
- rendiconto finanziario che evidenzia in particolare il compenso dei docenti coinvolti.

Linea d'azione "Sostegno a progetti per la programmazione e lo svolgimento di iniziative corsuali di formazione musicale di base organizzate dalle scuole di musica, bande e cori e per l'acquisto di strumenti musicali".

INTERVENTI

L'intervento regionale attuativo di tale linea d'azione prevede il sostegno a soggetti individuati mediante i requisiti di cui all'art. 3) della L.R. 88/1994.

I contenuti della programmazione didattica dei corsi e dei moduli delle Associazioni Bandistiche, Associazioni Corali e delle Scuole di Musica sono indicati al **paragrafo 6.6.2** del *Piano Integrato della Cultura*.

Procedure di attuazione

Entro il mese di Aprile la Regione procede alla liquidazione del 100% dei finanziamenti assegnati alle Province per la presente linea d'azione sulla base del numero dei corsi finanziati in ciascuna Provincia nell'anno 2009.

Entro il **15 maggio 2011**, i soggetti che intendono beneficiare di contributo regionale ex legge regionale 88/1994 devono presentare domanda al Comune nel cui territorio vengono svolti i corsi, allegando il rendiconto relativo all'utilizzo di eventuali contributi ricevuti a valere sulla stessa legge nel precedente anno, comprensivo delle dichiarazioni di effettivo svolgimento dei corsi per i quali hanno ricevuto il finanziamento. Le domande devono essere presentate utilizzando l'apposita modulistica **approvata con decreto dirigenziale n. 1474 del 9 aprile 2008**.

Entro il **31 maggio 2011**, i Comuni trasmettono alle Province le domande pervenute, corredate di un loro parere.

Entro il **31 luglio 2011** le Province, in base alle disponibilità finanziarie assegnate loro dalla Regione e di quelle da esse eventualmente disposte, assegnano i contributi ai soggetti beneficiari in base ai corsi ammessi a finanziamento. Entro 15 giorni dall'approvazione, l'atto di assegnazione dei contributi è trasmesso alla Regione Toscana contestualmente alla dichiarazione relativa al numero dei corsi effettivamente svolti nell'anno precedente.

Intervento Finanziario

A tale linea d'azione è destinato un finanziamento complessivo di € 360.000,00.

Per l'anno 2011 il finanziamento è stato ripartito tra le Amministrazioni Provinciali della Toscana sulla base dei corsi finanziati nell'anno 2009 nei tre settori formativi come segue:

Anno 2011	Bande	Cori	Scuole di Musica	Totale
	€	€	€	€
Arezzo	9.133	7.134	23.258	39.525
Firenze	4.851	7.063	94.816	106.730
Grosseto	2.212	4.138	13.270	19.620
Livorno	3.781	5.707	17.122	26.610
Lucca	6.136	6.136	29.251	41.523
Massa Carrara	2.212	1.926	10.059	14.197
Pisa	3.496	2.782	22.759	29.037
Pistoia	3.924	3.710	14.768	22.402
Prato	1.213	1.998	12.556	15.767
Siena	6.278	4.423	33.888	44.589
Totale	43.236	45.017	271.747	360.000

Le Province sono autorizzate, con loro atto motivato ed in relazione alle domande pervenute, a variare i finanziamenti ripartiti fra i tre settori (Associazioni bandistiche, Associazioni corali, Scuole di musica) entro i limiti del 15%.

I soggetti pubblici e privati beneficiari del contributo sono tenuti a presentarne il rendiconto entro il **15 maggio 2011**, allegandolo alla domanda da presentare al Comune di appartenenza, corredato da una relazione illustrativa dell'attività svolta e dei dati consuntivi dai quali risulti la coerenza dei risultati rispetto agli obiettivi del progetto stesso e la correttezza amministrativa, evidenziando i costi sostenuti ed i risultati conseguiti con il contributo regionale, nonché una scheda dove si dichiara che i corsi finanziati nell'anno 2010 sono stati effettivamente svolti.

Coloro che non intendono ripresentare domanda sono obbligati ad inviare alle Province il rendiconto finanziario e la scheda di dichiarazione dei corsi effettivamente svolti relativamente all'ultimo anno di attività.

3. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2011 destinate al Progetto di iniziativa regionale, per il quale non sono previste risorse aggiuntive provenienti da fonti diverse.

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63163	360.000,00
Regione	6.3.1	63164	40.000,00

Box 1

4. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Per quanto attiene alle coerenze degli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2 "PIR"**) con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione a valere sul PRS 2006-2010, si rimanda a quanto precisato nella *Premessa* del presente testo

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS 2006-2011	Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 “Organizzazione, produzione e fruizione della cultura” e in sinergia con il Progetto integrato regionale 2.1 . “Qualità della formazione a partire dall’infanzia lungo l’arco della vita”
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	Coerenze con P.I.G.I 2006-2010 Obiettivo globale 1.
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	OB. generali : 1. incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e cittadine; 5. Innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010(PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	OB. specifici: 1.6. Diffusione dell’educazione alla musica per l’incremento della sua fruizione da parte dei cittadini delle cittadine; 5.2. Apprendimento del linguaggio musicale mediante la formazione individuale e collettiva
ATTORI PREVISTI	Regione Toscana. Province. Comuni. Associazioni . Scuole di musica. Associazioni bandistiche. Associazioni Corali.

Box 2

5. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del Piano integrato della cultura 2008-2011, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 si individuano i seguenti indicatori di realizzazione degli interventi attuativi del Progetto, in quanto esplicativi degli obiettivi prefissati:

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D’AZIONE P.I.R./P.L.	INDICATORI
1. incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e cittadine.	1.6. Diffusione dell’educazione alla musica per l’incremento della sua fruizione da parte dei cittadini delle cittadine.	1.6.1. Monitoraggio e valutazione di efficienza ed efficacia degli interventi. (PIR). 1.6.2. Sostegno a progetti per la programmazione e lo svolgimento di iniziative corsali di formazione musicale di base organizzate dalle scuole di musica, bande e cori e per l’acquisto di strumenti musicali. (PIR).	n. dei corsi di educazione musicale di base suddiviso per bande cori e scuole di musica per Provincia
5. innovazione gestionale e di prodotto nel settore	5.2. Apprendimento del linguaggio musicale mediante la formazione	5.2.1. Promozione e sostegno ad attività di sperimentazione didattica e di ricerca volta alla riqualificazione e all’aggiornamento degli insegnanti delle scuole di musica, dei direttori dei cori e	n. di corsi di qualificazione e aggiornamento per insegnanti

della cultura.	individuale e collettiva.	delle bande. (PIR) .	di musica realizzati; n. progetti mirati alla diffusione della cultura musicale.
-----------------------	---------------------------	-----------------------------	---

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “Sostegno alla produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale individuati all’articolo 6 della L.R. 45/2000 e successive modificazioni” – Attuazione annualità 2011.

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo

Dirigente responsabile: Ilaria Fabbri.

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “ SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE ARTISTICA DEGLI ENTI DI RILEVANZA REGIONALE E NAZIONALE INDIVIDUATI ALL’ARTICOLO 6 DELLA L.R. 45/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI”

Il *Piano Integrato della cultura 2008-2010* ha individuato al paragrafo **6.4** gli **obiettivi specifici** relativi all’ambito settoriale della L.R. n. 45/2000 “Norme in materia di promozione delle attività nel settore dello spettacolo”.

In particolare il Progetto di iniziativa regionale “Sostegno alla produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale individuati dall’articolo 6 della L.R. 45/2000 e successive modificazioni” si pone come strumento operativo per il raggiungimento del seguente obiettivo specifico fra quelli individuati:

1) Sostegno della produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale toscani, individuati all’articolo 6 della L.R. 45/2000.

Tale obiettivo specifico è stato declinato nel *Piano* in un’unica **linea d’azione**, della quale il presente Progetto definisce i contenuti e le modalità degli **interventi** per l’annualità 2011.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L’ANNO 2011

La linea d’azione correlata nel P.I.C. all’obiettivo specifico viene declinata per l’anno 2011 nel seguente intervento attuativo:

Linea d’azione “Sostegno alla produzione artistica dei soggetti individuati dall’articolo 6 della L.R. 45/2000”.

INTERVENTI

La Regione Toscana interviene direttamente a sostegno degli enti, indicati all’art. 6 della L.R. 45/2000 e successive modificazioni, a cui la Regione e/o lo Stato riconoscono un particolare rilievo quali poli produttivi per eccellenza e che svolgono attività di produzione nei vari settori dello spettacolo.

L’intervento regionale attuativo di tale linea d’azione avviene mediante determinazione di contributi annuali in relazione ai progetti artistico-produttivi dei predetti soggetti.

Destinatari dell’intervento

Fondazione del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino:

La Regione Toscana sostiene la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Ente lirico della Toscana, di cui è socia ai sensi del Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367;

Fondazione Teatro Metastasio:

La Regione Toscana sostiene la Fondazione Teatro Metastasio, alla quale essa partecipa ai sensi della Legge Regionale 2 luglio 1996, n. 51, riconosciuto dallo Stato come teatro stabile di produzione ad iniziativa pubblica;

Teatri Stabili di Innovazione:

La Regione sostiene la produzione teatrale di Fondazione Pontedera Teatro, Fondazione Sipario Toscana-La Città del teatro di Cascina e l'Associazione Pupi e Fresedde - Teatro di Rifredi, riconosciuti dallo Stato come teatri stabili di innovazione nell'ambito del programma specifico di sostegno alla produzione nel settore della prosa, che svolgono, con carattere di continuità, attività di produzione e promozione nel campo della sperimentazione, della ricerca e del teatro per l'infanzia e la gioventù. Il *Teatro Stabile di Grosseto*, riconosciuto con D.M. nel 2003 come teatro stabile d'innovazione ed escluso successivamente con D.M. del 2004, non è più finanziato dalla Regione Toscana per il venir meno dei requisiti previsti.

Teatri di Tradizione della Toscana e Fondazione Festival Pucciniano:

La Regione Toscana sostiene i tre Teatri di Tradizione (Fondazione Teatro della Città di Livorno "C. Goldoni", Azienda Teatro del Giglio di Lucca e Fondazione Teatro di Pisa) e la Fondazione Festival Pucciniano, nell'ambito del programma specifico di sostegno alla produzione nel settore della lirica.

In data 14 dicembre 2009 è stato sottoscritto tra la Regione Toscana, i tre Teatri di Tradizione, i Comuni di Livorno, Lucca e Pisa e la Fondazione Orchestra Regionale Toscana, un Protocollo di Intesa, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1109 del 30/11/2009, con il quale i tre Teatri di Tradizione, nella logica di una collaborazione organica e di razionalizzazione dei costi, si sono impegnati a definire un progetto produttivo coordinato che vede la realizzazione musicale del predetto progetto da parte della Fondazione Orchestra Regionale della Toscana .

Associazione Teatrale Pistoiese – Centro Linguaggi Teatrali:

La Regione sostiene l'attività di produzione dell'Associazione Teatrale Pistoiese/Centro Linguaggi Teatrali nel settore della sperimentazione di nuovi linguaggi, della ricerca e della drammaturgia contemporanea italiana.

Interventi finanziari

L'intervento finanziario regionale per l'anno 2011 è così ripartito:

Fondazione Maggio Musicale Fiorentino	2.450.000,00
Fondazione Teatro Metastasio	655.000,00
Fondazione Festival Pucciniano	200.000,00
Fondazione Pontedera Teatro	130.000,00
Fondazione Sipario Toscana-La città del Teatro	130.000,00
Assoc. Teatrale Pistoiese/Centro linguaggi teatrali	70.000,00
Assoc. Pupi e Fresedde/Teatro di Rifredi	120.000,00
Teatri di Tradizione	600.000,00
Totale	4.355.000,00

I contributi sopra descritti sono liquidati nella misura dell'80%, dietro presentazione del progetto produttivo annuale, relazione artistica preventiva, bilancio preventivo. Il rimanente 20% sarà erogato a seguito della presentazione della relazione sull'attività svolta e del relativo bilancio finanziario consuntivo, della scheda di monitoraggio relativa all'attività svolta nell'anno precedente, nonché dalla verifica del rispetto degli obiettivi del progetto.

I rapporti con i tre Teatri di Tradizione della Toscana, in attuazione del Protocollo di intesa, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1109 del 30/11/2009, e sottoscritto dalle

parti in data 14 dicembre 2009, sono regolati da apposita convenzione annuale dove saranno indicate le specifiche attività da realizzare e le modalità di erogazione del predetto contributo.

3. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2011 destinate al Progetto di iniziativa regionale.

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63169	4.355.000,00

Box 1

4. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Per quanto attiene alle coerenze degli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** "PIR") con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione a valere sul PRS 2006-2010, si rimanda a quanto precisato nella *Premessa* del presente testo

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS 2006-2011	Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 "Organizzazione, produzione e fruizione della cultura". In particolare concorre a garantire la sostenibilità degli assetti del sistema regionale dello spettacolo, costituito dalle grandi istituzioni da un lato e dalla rete dei teatri locali della Toscana policentrica dall'altro. Il PIR presenta forti sinergie con i seguenti Progetti integrati regionali: PIR 1.2 Incrementare, valorizzare, qualificare la partecipazione dei sistemi locali e delle eccellenze della Toscana nei network europei e internazionali, attraverso la promozione e il potenziamento di reti istituzionali di Regioni, reti di alta tecnologia, reti ambientali, partenariati territoriali ed economici di interesse regionale per la competitività e lo sviluppo, con riferimento anche alle risorse culturali; PIR 4.1. Valorizzare la programmazione di area sovracomunale e di area vasta, in relazione all'adeguatezza del livello territoriale cui le politiche afferiscono e ai soggetti istituzionali responsabili dell'attuazione delle politiche.
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	Coerenze con: - Piano regionale dello sviluppo economico (PERSE 2006-10): Ob. operativo IV. 2 "Migliorare la qualità urbana, territoriale dell'offerta turistica e commerciale" .
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-	OB. generale 3. Qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale.

2010 - 2011(PIC) OBIETTIVI GENERALI	
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008- 2010 - 2011(PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	OB. specifico 3.4 Sostegno della produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale toscani, individuati dall'art. 6 della L.R. 45/2000.
ATTORI PREVISTI	Regione Toscana. Enti di rilevanza regionale e nazionale (art. 6 L.R. 45/2000). Fondazione Orchestra Regionale Toscana.

Box 2

5. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 verranno organizzati a cura della Regione Toscana i dati raccolti mediante la scheda di monitoraggio allegata, i cui elementi richiesti sono ritenuti esplicativi degli obiettivi prefissati dal *Piano*. La Scheda dovrà essere compilata dall'Ente beneficiario del contributo regionale.

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	Obiettivi specifici	LINEE D'AZIONE P.I.R./P.L.	INDICATORI
Ob. 3 Qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale	3.4 Sostegno della produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale toscani, individuati dall'art. 6 della L.R. 45/2000.	3.4.1. Sostegno finanziario agli enti individuati ai sensi dell'art. 6 della L.R. 45/2000 (Fondazione del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, ente lirico della Toscana; Fondazione Teatro Metastasio, teatro stabile pubblico della Toscana; Teatri di Tradizione della Toscana e Fondazione Festival Pucciniano; Associazione teatrale pistoiese; Teatri stabili di innovazione, per le finalità di cui all'art. 1 della medesima legge.	- Numero produzioni per tipologie; - Numero recite per tipologie; - Numero spettatori; - Incassi - Numero occupati a tempo indeterminato; - Numero occupati a tempo determinato; - Contributi versati (ENPALS).

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “Le arti dello spettacolo e le giovani generazioni” – Annualità 2011

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo

Dirigente responsabile: Ilaria Fabbri

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “LE ARTI DELLO SPETTACOLO E LE NUOVE GENERAZIONI”

Il *Piano Integrato della cultura 2008-2010* ha individuato al paragrafo **6.4** gli **obiettivi specifici** relativi all’ambito settoriale della L.R. n.. 45/2000 “Norme in materia di promozione delle attività nel settore dello spettacolo”. In particolare il Progetto di iniziativa regionale “Le arti dello spettacolo e le giovani generazioni” si pone come strumento operativo per il raggiungimento del seguente obiettivo specifico fra quelli individuati:

- a. promozione di azioni volte alla formazione del pubblico nei vari settori dello spettacolo ed alla diffusione dello spettacolo presso le generazioni più giovani e le fasce di pubblico con minori opportunità di fruizione.

Tale obiettivo specifico è stato declinato nel *Piano* in cinque **linee di azione**, delle quali il presente Progetto definisce i contenuti e le modalità degli **interventi** per l’annualità 2011.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L’ANNO 2011

Le linee di azione correlate nel PIC all’obiettivo specifico indicato al punto 1. vengono declinate per l’anno 2011 nei seguenti interventi attuativi:

Linea di azione “Sostenere le giovani generazioni che si affacciano nel mondo dello spettacolo e dare loro opportunità di formazione e crescita per un ricambio generazionale del settore”

INTERVENTI

La Regione Toscana promuove e sostiene, anche sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio regionale, attività finalizzate a:

- diffondere la cultura musicale, teatrale e coreutica anche attraverso attività di formazione sia del pubblico, soprattutto giovanile, non particolarmente avvezzo alla fruizione dei generi dello spettacolo dal vivo, sia di giovani artisti anche in vista di un loro inserimento lavorativo nei settori di riferimento;
- promuovere e valorizzare la musica contemporanea nelle sue varie declinazioni (rock, jazz, blues, pop, rap, hip hop, reggae, elettronica, musica folcloristica o etnica) attraverso iniziative che si rivolgono prioritariamente al pubblico giovanile e che possano costituire un’opportunità di crescita anche per musicisti e gruppi emergenti;
- stimolare la creatività giovanile, favorendo la partecipazione ad iniziative di prestigio e visibilità non solo locale ma anche nazionale e consentendo ai giovani artisti di conoscere nuove professioni e di venire in contatto con esperti di vari settori dello spettacolo;
- creare momenti di incontro e di scambio di idee nell’ambito del teatro e della musica per ragazzi attraverso la realizzazione di progetti didattico-artistici, che coinvolgano principalmente gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, non solo nella fruizione, ma anche nella costruzione e interpretazione critica dell’evento artistico.

Linea di azione “Favorire l’innovazione dei linguaggi nelle discipline dello spettacolo”

INTERVENTI

La Regione Toscana, con l’obiettivo di promuovere l’interdisciplinarietà e le nuove tendenze nel settore dello spettacolo, sostiene:

- progetti di approfondimento delle tematiche teatrali in relazione con il più ampio ambito dell’arte e della cultura e realizzazioni e presentazioni di opere e performance interdisciplinari, laboratori, studi e incontri, pubblicazioni;
- attività di produzione e formazione aventi come scopo principale quello di portare insegnamenti derivanti dalle scuole di teatro internazionale;
- l’ideazione di eventi musicali di rilievo culturale, lo studio sull’elaborazione del suono dal vivo, le esperienze di interazione tra suono e spazio, la sinergia tra creatività, competenza scientifica, rigore esecutivo e didattico.

Linea di azione “Favorire le coproduzioni e le forme di integrazione a sostegno di nuove forme teatrali”

INTERVENTI

Nell’ambito di questa specifica linea di azione la Regione Toscana sostiene:

- iniziative di produzione ed ospitalità di spettacoli finalizzati alla promozione del teatro che privilegia le tradizioni toscane, e più in generale gli artisti che perseguono tali tradizioni, e a far conoscere in particolare al pubblico giovanile le consuetudini e le peculiarità dello spettacolo della nostra regione;
- iniziative che utilizzano forme espressive teatrali nuove tratte dai registri della corporeità e della narrazione anche attraverso linguaggi che prendono spunto da problematiche sociali, relazionali e comunicative spesso presenti nell’odierna quotidianità;
- iniziative mirate a valorizzare e diffondere quel patrimonio di improvvisazione e poesia orale che caratterizza molti territori della Toscana e a tramandarlo alle giovani generazioni sia attraverso attività di carattere formativo ed informativo (laboratori, incontri, iniziative divulgative, ecc.) sia attraverso la realizzazione di performance e spettacoli dal vivo;

Linea di azione “Promuovere la diffusione dell’attività’ di sperimentazione e di ricerca dei giovani gruppi con particolare attenzione a forme di comunicazione, gestione e cooperazione innovative”

INTERVENTI

La Regione Toscana, con l’obiettivo di sviluppare la creatività e le conoscenze nel settore dello spettacolo (dalla musica, al teatro, fino alle arti performative) sostiene attività, rivolte in particolare al mondo giovanile, finalizzate a:

- creare condizioni di sviluppo di spazi capaci di promuovere l’offerta e l’innovazione culturale;
- potenziare l’offerta di opportunità di consumo culturale di alto livello qualitativo, con attenzione sia alla prosa che alla danza e alla musica, favorendo anche azioni di servizio volte a sostenere in particolare le formazioni giovanili e le differenti identità culturali;
- realizzare momenti di incontro e di confronto finalizzati a promuovere iniziative di diffusione della cultura teatrale, musicale e coreutica e ad elaborare proposte per nuove attività di divulgazione delle produzioni artistiche all’interno dell’intero territorio regionale.

Linea di azione “Promuovere la conoscenza dei linguaggi cinematografici ed audiovisivi, anche attraverso il sostegno alle Sale d’Essais”

INTERVENTI

Nell’ambito di questa specifica linea di azione la Regione Toscana si prefigge l’obiettivo di promuovere e valorizzare il cinema di qualità, obiettivo che per l’annualità 2011 viene in particolare perseguito attraverso i seguenti interventi attuativi:

- realizzare, anche in collaborazione con Fondazioni regionali, attività di sostegno e diffusione della cultura cinematografica;
- favorire la conoscenza e la diffusione di opere di grande livello qualitativo e del cinema documentario d’autore, valorizzando anche sinergie e collaborazioni attivate tra differenti realtà operative che hanno comuni obiettivi e progettualità finalizzati a sostenere il cinema di qualità;
- favorire la conoscenza del linguaggio audiovisivo, anche attraverso azioni di conservazione e catalogazione, nonché di valorizzazione di film, documentari, fotografie di scena e set attraverso l’uso delle moderne tecnologie digitali;
- diffusione e promozione del cinema di qualità a livello territoriale, animando anche spazi delle città che non sono normalmente utilizzati per le proiezioni cinematografiche, attraverso il coinvolgimento di appassionati e non grazie ad iniziative mirate di formazione del pubblico che uniscano alle proiezioni dei film attività di approfondimento (dibattiti, documentari, concerti, letture, ecc.) delle tematiche trattate.
- sostenere l’attività del cineclub Arsenale di Pisa quale intervento mirato a favore di una realtà di rilievo regionale sia per la sua storia quasi trentennale sia per lo spessore culturale e la molteplicità delle attività svolte, ampiamente riconosciute dal pubblico e finalizzate alla promozione e diffusione del cinema di qualità e del linguaggio audiovisivo con una particolare attenzione alle giovani generazioni, grazie al capillare lavoro con le scuole di ogni ordine e grado.

Criteria e modalità per la valutazione dei progetti e la concessione e rendicontazione dei contributi

Ambito oggettivo

La concessione del contributo e il suo ammontare sono vincolati alle caratteristiche dell’iniziativa o del progetto e alla coerenza sia con quanto previsto dalla L.R. 45/2000 “Norme in materia di promozione dello spettacolo in Toscana”, art. 5 comma 1 “Criteri di ammissione ai contributi”, in particolare laddove si prevede che “I contributi sono erogati sulla base della qualità e della validità culturale delle iniziative, della natura professionale delle attività realizzate, del rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro della categoria” sia con gli obiettivi specifici, le linee di azione e gli interventi attuativi cui il progetto afferisce.

Soggetti destinatari

Destinatari del contributo regionale sono i soggetti indicati all’art. 4 della L.R. 45/2000.

Modalità di presentazione dei progetti e criteri di valutazione

I progetti potranno essere presentati a seguito dell’approvazione da parte della Giunta regionale del progetto attuativo per l’anno 2011 e saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

- qualità artistica e articolazione del progetto;
- innovazione e originalità del progetto con riguardo ai linguaggi, alle tecnologie e all’impiego di nuove generazioni di artisti;

- attenzione verso differenti fasce di pubblico, con particolare riguardo nei confronti dei giovani;
- professionalità e affidabilità del soggetto proponente;
- elementi di novità rispetto a progetti già realizzati e finanziati dalla Regione;
- completezza e chiarezza nell'esposizione delle strategie di realizzazione, delle modalità di attuazione e dei tempi di realizzazione delle attività previste;
- coinvolgimento nelle attività da realizzare di professionisti di comprovata esperienza sia nel campo artistico sia formativo o organizzativo con riferimento specifico all'ambito di intervento del progetto;
- sostenibilità finanziaria del progetto e modalità di copertura delle spese, nonché stima dei proventi dalle attività del progetto.

Documentazione da presentare

Le richieste di contributo dovranno contenere:

- relazione illustrativa del progetto di attività, dei suoi scopi e della sua rilevanza;
- un prospetto analitico dei costi presuntivi e l'indicazione delle risorse finanziarie di cui il soggetto richiedente dispone, comprensive degli altri eventuali contributi da parte di soggetti pubblici e privati;
- i dati generali (forma giuridica, indirizzo sede legale e sede operativa se diversa dalla sede legale, codice fiscale, IBAN, dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% IRES/IRPEF).

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di apporre su tutto il materiale prodotto la dizione "Regione Toscana" e il logo della Regione secondo gli standard adottati dalla Regione stessa.

Concessione ed erogazione del contributo

La concessione del contributo regionale, soggetta alla condizione che il progetto/iniziativa sia cofinanziata con risorse proprie del soggetto beneficiario di contributo di norma per almeno il 30%, avverrà con apposito decreto del dirigente responsabile della struttura organizzativa competente per la gestione del relativo capitolo di spesa.

Il contributo, di norma, sarà erogato con le seguenti modalità:

- 50% del contributo con il decreto dirigenziale che assegna ed impegna le risorse a favore del soggetto beneficiario di contributo regionale;
- 50% a seguito di presentazione di apposita rendicontazione come di seguito specificato.

Rendicontazione delle attività svolte

I soggetti destinatari di contributi dovranno inviare, una volta terminate le attività finanziate, al Settore Spettacolo una dettagliata relazione illustrativa delle attività realizzate e dei costi sostenuti.

Informazioni sul progetto

Regione Toscana – Settore Spettacolo
Via Farini n. 8 – 50121 Firenze
Tel. 0554382627
E-mail: spettacolo@regione.toscana.it

3. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE

Nel **Box 1** sono riportate le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2011 destinate al Progetto di iniziativa regionale .

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
--------------	------------	-----------------	----------------

Regione	6.3.1	63162	581.248,00
Regione	6.3.1	63224	200.000,00
Risorse MPS	6.3.1	63114	220.000,00

Box 1

4. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Per quanto attiene alle coerenze degli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** "PIR") con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione a valere sul PRS 2006-2010, si rimanda a quanto precisato nella *Premessa* del presente testo

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS 2006-2010	Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 "Organizzazione, produzione e fruizione della cultura". In particolare vuole favorire l'accesso alla cultura come preconditione dello sviluppo sociale, con particolare riguardo alla produzione culturale contemporanea, concentrando l'attenzione sulla questione centrale "produzione culturale vs semplice fruizione" anche allo scopo di guardare alla cultura come settore produttivo con occupazione qualificata. Il PIR presenta sinergie con i seguenti Progetti integrati regionali : PIR 2.1 : Qualificare, promuovere e innovare sistemi di formazione, istruzione e orientamento, al fine di sostenere l'occupabilità e per contribuire a realizzare una società basata sulla conoscenza, secondo gli obiettivi di Lisbona.
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	Coerenze con: - Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI 2006-2010), Ob. globale 1 "Consolidare il sistema regionale integrato per il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita". - Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale (2007-2010), Ob. 4.5. Beni culturali "Promuovere in ambito scolastico attività di formazione on line sui Beni Culturali così da garantire agli studenti un aggiornamento continuo e un miglioramento delle loro conoscenze relativamente al settore culturale. (ob. 6)".
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	Ob. generale 5 : Innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.

PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	Ob. specifico 5.4: Promozione di attività di ricerca e sperimentazione di linguaggi innovativi nel settore dello spettacolo, favorendo il ricambio generazionale e l'utilizzo dei linguaggi dello spettacolo come strumenti di socializzazione e di recupero del disagio giovanile.
ATTORI PREVISTI	Soggetti pubblici e privati

Box 2

5. MONITORAGGIO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 si individuano i seguenti indicatori di realizzazione degli interventi attuativi del Progetto, in quanto esplicativi degli obiettivi prefissati:

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D'AZIONE P.I.R./P.L.	INDICATORI
Ob.5 Innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.	5.4: Promozione di attività di ricerca e sperimentazione di linguaggi innovativi nel settore dello spettacolo, favorendo il ricambio generazionale e l'utilizzo dei linguaggi dello spettacolo come strumenti di socializzazione e di recupero del disagio giovanile.	5.4.1: Sostenere le giovani generazioni che si affacciano nel mondo dello spettacolo e dare loro opportunità di formazione e crescita per un ricambio generazionale del settore; 5.4.2: Favorire l'innovazione dei linguaggi nelle discipline dello spettacolo; 5.4.3: Favorire le condizioni e le forme di integrazione a sostegno di nuove forme teatrali; 5.4.4: Promuovere la diffusione dell'attività di sperimentazione e ricerca dei giovani gruppi con particolare attenzione a forme di comunicazione, gestione e cooperazione innovative; 5.4.5: Promuovere la conoscenza dei linguaggi cinematografici ed audiovisivi, anche attraverso il sostegno alle sale d'Essais.	- Attività di comunicazione verso il pubblico giovanile: numero di presenze e ampliamento fasce di pubblico - Promozione dell'interdisciplinarietà e delle nuove tendenze nel settore dello spettacolo - Iniziative di valorizzazione del teatro di tradizione - Attività di sostegno allo sviluppo della creatività giovanile - Promozione del cinema di qualità e della cultura cinematografica e audiovisiva

Box 3

**PROGETTI LOCALI ANNUALITA' 2011.
MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**

Il Piano integrato della cultura 2008-2010 individua i seguenti progetti locali di cui all'art. 8 L.R. 27/2006 correlati ai relativi Progetti di iniziativa regionale:

- a. "Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscane";
- b. "Garantire a tutti il diritto all'informazione: biblioteche e archivi";
- c. "Una rete regionale delle culture della contemporaneità";
- d. "La Toscana dei Festival";
- e. "Sipario aperto. Circuito regionale dei Piccoli teatri".

Tali progetti locali a valere sull'annualità 2011 sono stati trasmessi dalle Province e dal Circondario Empolese Valdelsa entro 31 dicembre 2010, come previsto dal *Piano* al punto 7.3.

Secondo tale tempistica entro il mese di marzo 2011 la Regione provvederà a disporre la liquidazione dei contributi ai soggetti beneficiari dei progetti.

I progetti locali presentati vengono resi ammissibili in base ai requisiti comuni e requisiti specifici individuati dai paragrafi 7.2.1 e 7.2.2. del PIC.

A seguito di questa prima fase dell'istruttoria tecnica i progetti locali ammessi potranno essere collocati **in tre fasce**, secondo una valutazione condotta sulla base dei criteri fissati per ciascun ambito settoriale dalla **Delibera della Giunta regionale n. 219/2008**, che aveva approvato anche il tracciato delle schede per la loro redazione.

Le fasce di valutazione sono state individuate come segue:

1. **Fascia alta:** vengono collocati i progetti che concorrono efficacemente al perseguimento degli obiettivi indicati dalla Regione, evidenziando un particolare potenziamento dei processi di innovazione, di miglioramento gestionale ed un livello significativo di sviluppo della qualità progettuale.
2. **Fascia media:** vengono collocati i progetti che, pur concorrendo al perseguimento degli obiettivi indicati dalla Regione, presentano più limitati processi di innovazione e di miglioramento gestionale ed uno sviluppo parziale della qualità progettuale;
3. **Fascia bassa:** vengono collocati i progetti che concorrono solo parzialmente al perseguimento degli obiettivi indicati dalla Regione, evidenziando evidenti difficoltà a sviluppare significativi processi di innovazione e/o miglioramento gestionale rispetto agli assetti consolidati, presentando, inoltre, limitate capacità di migliorare sotto l'aspetto qualitativo la progettazione.

Il decreto dirigenziale di impegno e di liquidazione delle risorse darà conto dei punteggi riportati dai singoli progetti locali sulla base dei criteri di valutazione di cui alla DGR n. 219/2008 e del conseguente inserimento nella fascia di valutazione relativa.

L'assegnazione delle risorse quali contributi a valere sull'annualità 2011, così come anticipato nel corso delle Conferenze programmatiche provinciali previste dal PIC, viene effettuata avendo a

riferimento finanziario l'importo complessivo dei contributi assegnati su scala provinciale nell'annualità 2010 per singolo ambito settoriale (musei, biblioteche, sipario aperto, cultura contemporanea).

L'assegnazione dei contributi ai singoli progetti, ammessi e valutati secondo i criteri individuati per ciascun ambito dalla DGR 219/2008, verrà effettuata mediante i seguenti criteri:

1. Ai progetti locali che abbiamo riportato un punteggio compreso nella fascia media, verrà confermato l'importo loro assegnato nel 2010.
2. Ai progetti locali ammessi che abbiamo riportato un punteggio compreso nella fascia bassa, verrà ridotto l'importo loro assegnato nel 2010 fino ad un massimo del 40 % .
3. Ai progetti che si segnaleranno per il raggiungimento della fascia di punteggio alta verranno incrementati gli importi dei contributi assegnati nel 2010 fino ad un massimo del 40%.

L'assegnazione dei contributi ai singoli progetti afferenti il PIR "Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscane", ammessi e valutati secondo i criteri individuati per ciascun ambito dalla DGR 219/2008, verrà effettuata avendo a riferimento l'importo complessivo a livello provinciale.

Qualora si verificassero casi di progetti che nell'annualità 2010 si fossero segnalati per il raggiungimento di una valutazione di eccellenza e che, in sede istruttoria, presentano nella posizione valutativa per l'annualità 2011 una significativa regressione, nel decreto dirigenziale di impegno e di liquidazione delle risorse, il dirigente può determinare la perdita della premialità eventualmente ottenuta nel 2010 ed apportare una decurtazione fino ad un massimo del 40 %.

Qualora si verificassero casi di progetti che nell'annualità 2010 si fossero segnalati per la presenza di gravi criticità e che, in sede istruttoria, presentano nella posizione valutativa per l'annualità 2011 una significativa progressione, nel decreto dirigenziale di impegno e di liquidazione delle risorse, il dirigente, oltre alla collocazione del progetto stesso in fascia alta, può determinare una premialità fino ad un massimo del 40% .

I progetti locali presentati per l'annualità 2011, ammessi e valutati secondo i criteri individuati dalla DGR 219/2008 potranno altresì incorrere in eventuali decurtazioni del finanziamento richiesto nei seguenti casi:

a. Progetti locali finanziati con risorse regionali nell'annualità 2009, che, sulla base della rendicontazione inviata secondo i termini indicati dalla DGR 219/2008 evidenzino attività non realizzate :

qualora vengano riproposte richieste di contributo per le stesse attività, quest'ultime non verranno finanziate per l'annualità 2011;

b) Progetti locali finanziati con risorse regionali nell'annualità 2009, che, sulla base della rendicontazione inviata secondo i termini indicati dalla DGR 219/2008 evidenzino risorse regionali non utilizzate: il dirigente può prevedere nel decreto di impegno e liquidazione del contributo per l'annualità 2011 una decurtazione del finanziamento pari alle risorse regionali non spese nell'annualità 2009.

Con riferimento ai criteri per l'assegnazione delle risorse del Progetto di iniziativa locale "La Toscana dei Festival" si precisa che in considerazione dell'ingente taglio di risorse operato per il 2011, l'individuazione delle modalità in base ai quali l'assegnazione dei contributi ai singoli progetti, valutati in base ai criteri fissati dalla DGR 219/2008, viene demandata al decreto dirigenziale che approva la graduatoria e assegna i contributi.

Per i progetti locali finanziati con risorse d'investimento oltre che di parte corrente la ripartizione dell'importo complessivo del contributo regionale, verrà determinata nel decreto dirigenziale di impegno e liquidazione delle risorse.

PROGETTI LOCALI ANNUALITA' 2010. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

Per i progetti locali a valere sull'annualità 2010, afferenti agli ambiti settoriali (musei, biblioteche e archivi, Sipario aperto, Festival, Cultura contemporanea) individuati dal *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al PIC punto 7.2 , trasmessi dalle Province e dal Circondario Empolese Valdelsa entro 31 dicembre 2009, vengono previste le seguenti modalità di rendicontazione e di monitoraggio degli interventi:

Entro il 31 dicembre 2010 i soggetti beneficiari dei contributi regionali a seguito di presentazione di progetti locali per l'annualità 2010 sono tenuti a inviare all'amministrazione regionale, nonché alla Provincia o al Circondario attraverso i quali il progetto è stato inoltrato alla Regione, una **relazione sull'attività svolta**, comprovante l'assunzione degli impegni delle risorse proprie e delle risorse regionali.

A tale relazione devono essere allegate le **schede di monitoraggio**, ove previste, relative ai singoli progetti, approvate con **DGR 219/2008** , che verranno nuovamente **allegate ai decreti dirigenziali** di impegno e liquidazione delle risorse.

Mediante i dati raccolti attraverso le **schede di monitoraggio** dei singoli progetti, nonché attraverso le **relazioni consuntive sulle attività svolte**, la Regione provvede alla predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano*, di cui , al comma 4) art. 6 L.R. 27/06 da trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno al Consiglio regionale.

Per la mancata presentazione delle schede per il monitoraggio allegate o delle **relazioni sulle attività svolte**, entro i termini indicati, la Regione si riserva di procedere alla revoca del contributo.

Si ricorda che i singoli beneficiari dei contributi regionali dovranno provvedere a **rendicontare** ai competenti settori dell'Area di Coordinamento Cultura e Sport, **l'intero costo del progetto** per il quale hanno ricevuto un contributo a valere sul bilancio regionale 2009.

I termini e le modalità delle rendicontazioni contabili dei singoli progetti verranno fissati negli atti dirigenziali di impegno e di liquidazione dei contributi stessi.

**SCHEDA A) - MONITORAGGIO del PROGETTO REGIONALE
“Sostegno ai festival di cinema toscani di rilevanza nazionale”**

(La scheda deve essere compilata a cura del beneficiario del finanziamento regionale. I dati si riferiscono all'edizione 2011 – Si richiede la compilazione di una scheda per ogni festival)

_____ *(denominazione dell'ente) (denominazione del festival)*

via/piazza _____

Comune _____ *Prov.* _____

CAP _____

Tel. _____ *Fax* _____

e-mail: _____

1.Indicare il numero degli spettacoli presentati.

|_|_|_|_|

2.Indicare il numero dei titoli in anteprima nazionale.

|_|_|_|_|

3. Indicare il numero di presenze.

|_|_|_|_|

4. Indicare l'ammontare degli incassi.

|_|_|_|_|

(data) _____

(firma e timbro del legale rappresentante)

SCHEDA B) - MONITORAGGIO dei PROGETTI LOCALI
“La Toscana dei Festival”

(La scheda deve essere compilata a cura del beneficiario del finanziamento regionale. I dati si riferiscono all'edizione 2011 – Si richiede la compilazione di una scheda per ogni festival)

—
(denominazione dell'ente) (denominazione del festival)

via/piazza

Comune _____ Prov. _____

CAP _____

Tel. _____ Fax _____

e-mail: _____

1. Indicare il numero degli spettacoli presentati

|_|_|_|_|

2. Indicare il numero delle produzioni o coproduzioni di spettacoli di prosa, musica e danza

|_|_|_|_|

3. Indicare il numero di ospitalità internazionali

|_|_|_|_|

4. Indicare il numero dei debutti in prima nazionale di spettacoli di prosa, musica e danza

|_|_|_|_|

5. Indicare il numero di presenze complessive del festival

|_|_|_|_|

6. Indicare l'ammontare complessivo degli incassi

|_|_|_|_|

(data) _____

(firma e timbro del legale rappresentante)

SCHEMA PER IL MONITORAGGIO PER IL PROGETTO REGIONALE

“Sipario aperto” attività svolta nel 201

La scheda deve essere compilata a cura dei soggetti destinatari del finanziamento regionale previsto dal progetto.
I dati richiesti sono riferiti al periodo 01/01/2010 – 31/12/2010

(denominazione dell'ente)

via/piazza _____

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____ E Mail: _____

1. Numero dei teatri e/o spazi teatrali coinvolti nella rete

|_|_|_|_|

2. Numero degli spettacoli rappresentati (recite) per singolo spazio teatrale

Teatro _____ |_|_|_|_|

Teatro _____ |_|_|_|_|

Teatro _____ |_|_|_|_|

Teatro _____ |_|_|_|_|

3. Numero di giornate di apertura suddivise per singolo spazio teatrale

	per attività di spettacolo	per eventuali altre attività
Teatro _____	_ _ _ _	_ _ _ _
Teatro _____	_ _ _ _	_ _ _ _
Teatro _____	_ _ _ _	_ _ _ _
Teatro _____	_ _ _ _	_ _ _ _

4. Numero delle presenze per singolo spazio teatrale

	per attività di spettacolo	per eventuali altre attività
Teatro _____	_ _ _ _	_ _ _ _
Teatro _____	_ _ _ _	_ _ _ _
Teatro _____	_ _ _ _	_ _ _ _
Teatro _____	_ _ _ _	_ _ _ _

5. Numero delle presenze generali

|_|_|_|_|

Allegare:

- allegare programmazione dei singoli teatri.
- la documentazione comprovante lo svolgimento di attività di formazione del pubblico e di promozione.

(data) _____

(firma e timbro del legale rappresentante)